

ORIGINALE

CITTA' DI BENEVENTO

- 2 AGO. 2011



Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 15

Del 11.07.2011

OGGETTO: Artt. 23 e 24 della L.R. N. 16/2004 e ss.mm.ii. e delibera di G.R. N. 834 dell'11.05.2007. Esame osservazioni e Adozione Piano Urbanistico Comunale (PUC).

IV RIUNIONE.

L'anno duemilaundici il giorno 11 del mese di luglio
alle ore 11,00 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è
riunito in sessione straordinaria e seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Luigi Boccalone

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 23 Consiglieri n. 10

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NARDONE	Carminio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
BOCCALONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CASTIELLO	Enrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PANUNZIO	Umberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DAMIANO	Aldo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Avv. Antonio Orlacchio con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Abbate, Aversano, Campone, De Luca, Del Vecchio, Guerra, Iadanza, Lepore, Scarinzi.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Antonio Orlacchio

Il Presidente del Consiglio
Avv. Luigi Boccalone

IV RIUNIONE DI CONSIGLIO COMUNALE P.U.C.

Per assenza del Presidente, il Vice Presidente Lauro alle ore 11.00 del giorno 11 luglio 2011, invita il Segretario generale a procedere all'appello; PRESENTI 23 ;

Si premette che nelle sedute del 5 - 6 e 7 luglio 2011 si è svolta la discussione generale del P.U.C.

Si prosegue con la votazione delle osservazioni pervenute.

Metodologicamente su ciascuna osservazione sono intervenuti Consiglieri comunali sia per dichiarazione di voto, sia per proposta di rigetto, accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni stesse.

L'esito delle votazioni, di cui al sottostante prospetto, inerisce alla proposta, unica su ciascuna osservazione, risultante dalla fonoregistrazione allegata.

Ne consegue che l'esito di ogni votazione, che riporta sempre la dizione " si accoglie" oppure "si rigetta", deve essere letto tenendo presente la proposta in fonoregistrazione, nel senso che l'accoglimento e/o il rigetto potrebbero essere parziali e/o riferiti a pareri, depositati agli atti.

Entra in aula il Presidente Boccalone PRESENTI 24

Vengono depositati al tavolo della Presidenza i pareri redatti dal Consulente Arch. Carbone e dal Progettista Arch. Palmieri : PARERE 1BIS (allegato1), PARERE 15BIS (allegato2), PARERE 48 BIS (allegato 3);

Interviene il Consigliere Pasquariello che legge all'Assemblea un documento redatto dai Consiglieri SIL.- TEL.- UDEUR- UDC (allegato 4);

Abbandonano l'aula i Consiglieri: De Minico, Pasquariello, Quarantiello;

PRESENTI 21

Si passa alla votazione delle osservazioni:



Osservazione N. 1	Si accoglie	21 voti favorevoli
Osservazione N. 2	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone , Lauro)
Osservazione N. 3	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone , Lauro)
Osservazione N. 4	Rinviata	Unanimità
Osservazione N. 5	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N. 6	Rinviata	Unanimità
Osservazione N. 7	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N. 8	Si accoglie	19 voti favorevoli- 2 astenuti (Capezzone , Lauro)
Osservazione N. 9	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone , Lauro) Esce Capezzone PRESENTI 20
Osservazione N.10	Si accoglie	19 voti favorevoli - 1 astenuto (Lauro) Entra Capezzone PRESENTI 21
Osservazione N.11	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.12	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.13	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro) Esce Lanni PRESENTI 20
Osservazione N.14	Si respinge	18 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro) Entra Lanni Presenti 21
Osservazione N.15	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.16	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.17	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.18	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.19	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 contrari (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.20	Si accoglie.	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)

Osservazione N.21	Si accoglie	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.22	Si accoglie	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.23	Si accoglie	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.24	Si respinge	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.25	Si accoglie	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.26	Si respinge	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.27	Si accoglie	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.28	Si respinge	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.29	Si accoglie	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.30	Si respinge	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.31	Si respinge	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro) Esce Lanni PRESENTI 20
Osservazione N.32	Si respinge	19 voti favorevoli – 1 astenuto (Lauro) Rientra Lanni PRESENTI 21
Osservazione N.33	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.34	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.35	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.36	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.37	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro) (proposta Miceli allegato 5)
Osservazione N.38	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.39	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.40	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.41	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.42	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.43	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.44	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.45	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro) Esce Molinaro PRESENTI 20
Osservazione N.46	Si accoglie	18 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro) Rientra Molinaro PRESENTI 21
Osservazione N.47	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.48	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.49	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.50	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.51	Si accoglie	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.52.	Si respinge	19 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.53	Si respinge	PRESENTI 18 16 voti favorevoli - 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.54	Si accoglie	16 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.55	Si accoglie	16 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.56	Si respinge	16 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro) Entra Orrei PRESENTI 19
Osservazione N.57	Si respinge	17 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.58	Si accoglie	17 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro)
Osservazione N.59	Si respinge	19 voti favorevoli – 2 astenuti (Capezzone, Lauro) Entra Cangiano PRESENTI 20
Osservazione N.4	Si accoglie	UNANIMITA' (Proposta Capezzone allegat)
Osservazione N.6	Si respinge	18 voti favorevoli 2 voti contrari (Capezzone - Lauro)



Nel corso della seduta il Consigliere Miceli ha consegnato, in riferimento all'osservazione N.37, un documento (allegato 5) e il Consigliere Capezzone in riferimento alle osservazioni numerate 4 e 6, ha consegnato un documento (allegato 6) e le citate osservazioni N.4 e N.6 sono state votate dopo l'osservazione N.59

Si rappresenta che alle ore 13,30 il Presidente ha sospeso brevemente la seduta e la stessa è ripresa alle ore 14.00 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri: Boccalone, Capezzone, Castiello, Collarile, Damiano, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Lanni, Lauro, Miceli, Molinaro, Palladino, Panunzio, Tanga, Zoino Mario, Zollo : PRESENTI 18;

Nella seduta odierna dell'11 luglio 2011 sono state votate le osservazioni numerate dal N.1 al N.59, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 15.00 dell'11.07.2011.



Al Presidente del Consiglio Comunale

OSSERVAZIONE N. 1

PARERE IBIS

PREMESSO CHE:

- Nelle sedute del Consiglio Comunale del 5-6-7 luglio 2011, convocato per l'adozione del PUC, si è svolta la discussione generale;
- Gli esiti della discussione hanno evidenziato la necessità di rafforzare nel PUC l'ispirazione di salvaguardia della fascia periurbana e del paesaggio, e la necessità di tenere altresì conto delle disposizioni della Regione Campania (legge 19 del 2009 e 1 del 2011) in materia di piano casa, intervenute successivamente all'approvazione della proposta di PUC e che hanno comportato per la Città di Benevento la individuazione degli ambiti degli interventi approvati con delibera di consiglio comunale n. 12 del 2010;
- A seguito dell'individuazione degli ambiti degli interventi di cui alla legge 19 del 2009 della Regione Campania sono state presentate diverse proposte di interventi da parte dei privati ai sensi degli articoli 4,5 e 7 delle predette leggi regionali che stabiliscono che tali interventi possano essere realizzati in deroga agli strumenti urbanistici;
- Entrambe le necessità evidenziate possono essere messe in atto attraverso l'accoglimento di alcune osservazioni riguardanti le aree di trasformazione della fascia periurbana;
- L'osservazione n. 1 è relativa alle aree di trasformazione nella fascia periurbana;
- Anche il precedente parere tecnico sull'osservazione n. 1 faceva riferimento alla proposta di stralciare dalla zonizzazione urbanistica del PUC alcune aree di trasformazione per rafforzare l'ispirazione della salvaguardia, pur riconoscendo valido il "calcolo dell'uso del suolo" proposto;

RITENUTO DI:

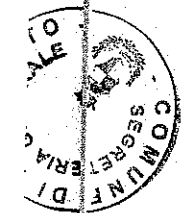
- Dover adeguare il precedente parere tecnico alle risultanze ed agli esiti del dibattito consiliare delle sedute del 5,6,7 luglio e convocato per l'adozione del PUC, pur confermando quanto già espresso al punto 1 del predetto parere, il calcolo del consumo del suolo esplicitato al punto 2 del predetto parere e la proposta di stralciare alcune aree di trasformazione della zona periurbana;

CONSIDERATO CHE:

- L'adeguamento del parere per effetto del rafforzamento delle azioni di salvaguardia della fascia periurbana e del paesaggio agrario di cui alla discussione generale sul PUC effettuata nelle sedute del Consiglio Comunale del 5,6,7 luglio, porta, inevitabilmente, ad una differente considerazione circa l'impegno dell'area periurbana per aree di trasformazione urbanistica;

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Di proporre l'accoglimento dell'osservazione n. 1 secondo i seguenti punti:



- 1- Stralciare dalle tavole della zonizzazione urbanistica del PUC le aree di trasformazione urbanistica citate nell'osservazione e segnatamente le aree relative ai seguenti comparti: TU98C4, TU71D3, TU93C4, TU92C4, TU85C4, TU78C4, TU76C4, TU77C4, TU79C4, TU84C4, TU107D3, TU75C4, TU52C1.
- 2- Dare atto che per alcune delle predette aree di trasformazione è già proposta lo stralcio dalla zonizzazione urbanistica a seguito dell'accoglimento di altre osservazioni e pertanto si confermano i rispettivi pareri tecnici;
- 3- Dare atto altresì che accogliendo altre osservazioni è proposto lo stralcio di altre aree di trasformazione non evidenziate nell'elenco dell'osservazione n. 1 e pertanto si confermano rispettivi pareri;
- 4- Dare atto che in conseguenza della proposta di stralcio dalla zonizzazione urbanistica del PUC di cui al precedente punto 1 le rispettive aree assumono le seguenti destinazioni in analogia con le aree limitrofe:
 - E2 per le aree TU98C4;
 - E3 per le aree TU71D3;
 - E5 per le aree TU93C4;
 - F6 per le aree TU92C4;
 - E2 per le aree TU85C4,
 - D3 per le aree TU77C4;
 - E3 per le aree TU76C4;
 - F6 per le aree TU78C4;
 - E3 per le aree TU84C4 e TU107D3;
 - E5 per le aree TU79C4;
 - E5 per le aree TU75C4,
 - F6 per le aree TU52C1
- 5- Confermare il precedente parere esclusivamente nella parte del punto 1 e nella parte relativa al calcolo del consumo di suolo.
- 6- In considerazione dell'aumento dell'estensione delle zone elementari E5 anche per effetto dell'accoglimento dell'osservazione n.1 e le modifiche conseguenti, introdurre nelle norme del PUC e segnatamente all'articolo delle zone elementari E5 il seguente comma: "*gli interventi edilizi che riguardano lotti liberi esistenti all'atto di adozione del PUC maggiori di 5000 mq, si attuano dopo l'inclusione dell'intera zona elementare E5 negli atti di programmazione degli interventi*"

Benevento, 08.07.2011

Il Consulente

Arch. Vincenzo Carbone

Il Progettista

Arch. Pasquale Palmieri

OSSERVAZIONI AL PUC della CITTA' DI BENEVENTO

Legge n.1150 del 1942 - D.M. 1444 del 1968 - L.R. n.16 del 2004

IL PROGETTISTA: arch. Pasquale Palmieri

IL CONSULENTE PER IL PUC: arch. Vincenzo Carbone

OSSERVAZIONE N.15

- Acquisita nel Registro della Città di Benevento il 18/05/2009 Protocollo n.15
- Osservante: CUSANO GIOVANNI E FRAGNITO ANNA

RIFERIMENTI CATASTALI DELL'OSSERVAZIONE

- Lastrico solare sito alla via Iacopo da Benevento, distinto in catasto al foglio 88 part. 29 sub 4 e 5, facente parte di un fabbricato costituito da un piano interrato, costruito con concessione edilizia n. 1585 del 22-5-87 e successiva variante in corso d'opera n. 2449 del 14-11-90, sul quale esiste il diritto di elevare costruzione.

DESTINAZIONE ASSEGNATA ALL'AREA OGGETTO DI OSSERVAZIONE

- Piano Urbanistico Comunale approvato con delibera di Giunta Comunale n.36 del 26-02-09
- Zona elementare B.

MOTIVAZIONE DELL'OSSERVAZIONE (come da osservazione proposta)

Necessità di realizzare sul lastrico solare una funzione commerciale o relativa a servizi privati d'interesse pubblico.

PROPOSTA DELL'OSSERVANTE

Modificare la destinazione da zona elementare del tipo B in zona elementare D2 del tipo ZTO D o in F4.

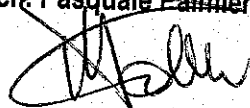
PARERE DEL PROGETTISTA E DEL CONSULENTE

PARERE IS BIS

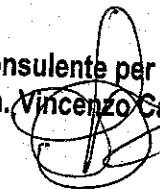
Esaminata l'osservazione, le motivazioni contenute ed i criteri informativi del PUC a cui è stato assoggettato, le considerazioni evidenziate, si ritiene, sotto l'aspetto tecnico, che la proposta del ricorrente non è accoglibile confermando la destinazione specifica a parcheggio del fabbricato esistente equiparabile alla F3.

Il Progettista

Arch. Pasquale Palmieri



Il Consulente per il PUC
Arch. Vincenzo Carbone



ALLEGATO 3

OSSERVAZIONI AL PUC della CITTA' DI BENEVENTO

Legge n.1150 del 1942 - D.M. 1444 del 1968 - L.R. n.16 del 2004

Il PROGETTISTA: arch. Pasquale Palmieri

IL CONSULENTE PER IL PUC: arch. Vincenzo Carbone

OSSERVAZIONE N. 48

- Acquisita nel Registro della Città di Benevento il 27/05/2009 Protocollo n. 48.
- Osservante: DONATIELLO ADRIANA.

RIFERIMENTI CATASTALI DELL'OSSERVAZIONE

- Località Coluonni - Foglio n. 33 particelle n.1629.

DESTINAZIONE ASSEGNATA ALL'AREA OGGETTO DI OSSERVAZIONE

- Piano Urbanistico Comunale approvato con delibera di Giunta Comunale n.36 del 26-02-09
- Zona omogenea del tipo E5.

MOTIVAZIONE DELL'OSSERVAZIONE (come da osservazione proposta)

La proposta di PUC per l'area in oggetto pur prevedendo un indice fondiario maggiore del vigente PRG penalizza l'area in questione per due motivazioni: 1) La particella viene interessata da una viabilità che collega la strada per Apice con la S.S. 90 bis, inutile infrastruttura, replica di quella esistente. 2) In adiacenza è previsto un comparto edificatorio del tipo TUC4 (TU75C4) che rappresenta un'area residenziale in piena zona agricola arbitraria.

PROPOSTA DELL'OSSERVANTE

Chiede che non venga realizzata la viabilità di piano che attraversa la particella e che il comparto edificatorio del tipo TU75C4 venga declassato ad una delle zone agricole.

PARERE DEL PROGETTISTA E DEL CONSULENTE

PARERE 48 BIS

L'osservazione pur riguardando una questione puntuale o di ambito pone in evidenza, nello spirito di collaborazione richiesto dalla Legge Regionale al processo di formazione del Piano, aspetti di carattere generale relativi al sistema infrastrutturale previsto nell'area e alle previsioni di aree di trasformazione urbanistica (TU75C4).

In effetti, si ravvisava la necessità nella proposta di PUC di un collegamento viario tra la statale 90 bis e l'attuale strada per Apice. In conseguenza di questa impostazione l'area poteva anche essere oggetto di un rafforzamento urbanistico sotto il profilo delle previsioni.

La natura quindi della perimetrazione di un'area TU era quindi sottoposta alla verifica infrastrutturale. Dalla ricognizione effettuata anche a seguito dell'osservazione si avverte la complessità della infrastruttura, tenuto conto delle caratteristiche globali dell'area nonché della fascia di protezione del corridoi ecologico.

Ciò porta a considerare la necessità, anche in relazione alle considerazioni dell'osservante, di rivedere l'assetto urbanistico dell'area in funzione della eventuale rimozione dell'infrastruttura stradale sia nel tratto a valle (torrente - SP Apice) e sia nel tratto a monte (SS 90 BIS - SP Apice) nel rispetto del principio della omogeneità. La previsione dell'infrastruttura nell'ispirazione dell'impostazione era anche finalizzata a ricercare un collegamento con la funzione pubblica da allestire nella superficie compensativa dell'area di trasformazione urbanistica. Ciò rende evidente che la mancanza della previsione infrastrutturale fa venir meno il ruolo della funzione pubblica da allestire nell'area di

trasformazione. Conseguentemente, il principio da fa prevalere è quello della omogeneità fra destinazione urbanistiche vicine.

Esaminata l'osservazione, le motivazioni contenute ed i criteri informativi del PUC a cui è stato assoggettato, le considerazioni evidenziate, si ritiene, sotto l'aspetto tecnico, che la proposta del ricorrente è accoglibile parzialmente con le modifiche alle tavole infrastrutturali ed urbanistiche: 1) Stralcio dell'infrastruttura così come evidenziato nelle considerazioni precedenti con modifiche alle destinazioni d'uso conseguenti relativamente alle aree oggetto dell'infrastruttura che assumeranno destinazione E1, E2, E3 in funzione delle aree che attraversano. 2) "Stralcio" dell'area TUC4 n° 75 con la modifica alle tavole della Zonizzazione Urbanistica in area E5.

Inoltre in ordine alla considerazione evidenziata dagli osservanti circa le aree di trasformazione del tipo TUC4 localizzate in ambito extraurbano si propone di aggiungere all'art. 94 il seguente comma:

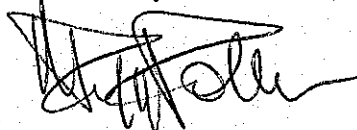
"Nelle aree TUC4 localizzate in ambito extraurbano le azioni del PUC sono finalizzate a rendere operativi i principi, le modalità e le tecniche dell'architettura sostenibile e della bioedilizia, compresi quelli tesi al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, recuperando le disposizioni legislative della Regione Campania emesse, con D.G.R. n° 659 del 18 aprile 2007 "Indirizzi in materia energetico - ambientale per la formazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)", ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della Legge Regionale 16/2004 e del Protocollo ITACA sintetico.

In tali ambiti, è obbligatorio utilizzare tecniche costruttive innovative i cui parametri obbligatori sono quelli stabiliti da gli atti di indirizzo regionale e dalla normativa vigente.

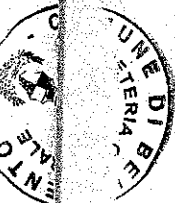
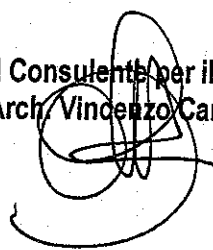
Tutti gli interventi dovranno, quindi, obbligatoriamente essere guidati e conformarsi agli obiettivi di qualità energetica ed ambientale del Protocollo ITACA sintetico (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) a cui la Regione Campania ha aderito, e dovranno garantire, anche attraverso l'uso dei materiali eco-compatibili, un comportamento prestazionale, in termini di rendimento energetico, superiore almeno del 30% di quello previsto dalla vigente normativa e un punteggio 5 che "rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale" nella scala di valutazione del protocollo ITACA.

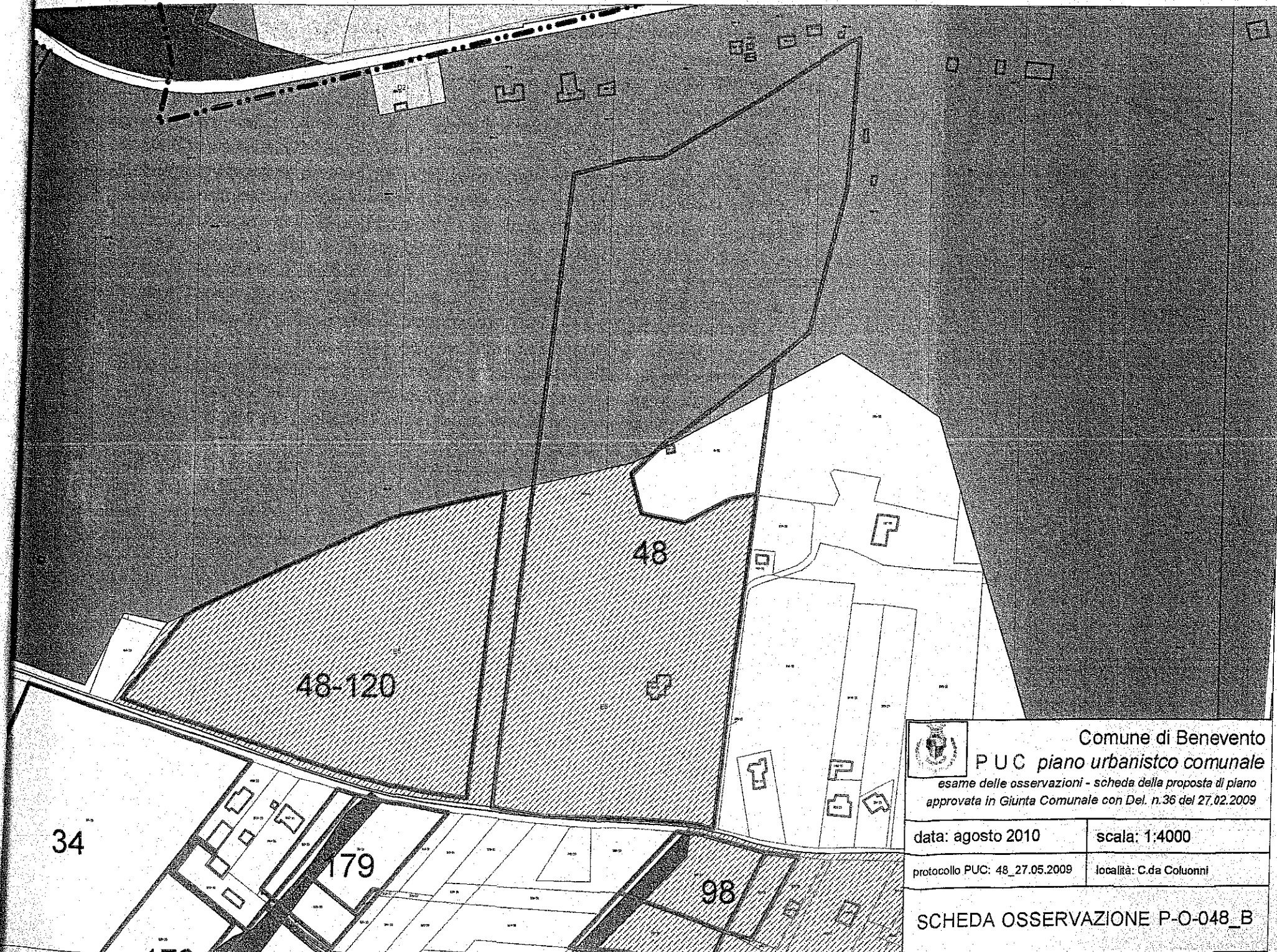
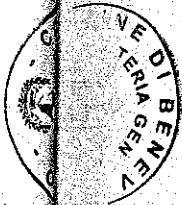
A tal fine andranno ricercate soluzioni tecnologiche avanzate in ordine: alla gestione dei rifiuti urbani; alla riduzione delle emissioni in atmosfera e delle risorse idriche; agli standards di efficienza energetica, preferibilmente di tipo passive e bioclimatiche, in grado di limitare il fabbisogno di energia primaria annuo per metro quadrato di superficie utile (necessario per riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria ed illuminazione) di almeno il 30% rispetto ai valori riportati nell'allegato C - numero 1), tabella 1.3, del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n° 192, così come modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n° 311 e successive modificazioni e integrazioni."

Il Progettista
Arch. Pasquale Palmieri



Il Consulente per il PUC
Arch. Vincenzo Carbone





 Comune di Benevento PUC piano urbanistico comunale <i>esame delle osservazioni - scheda della proposta di piano</i> <i>approvata in Giunta Comunale con Del. n.36 del 27.02.2009</i>	
data: agosto 2010	scala: 1:4000
protocollo PUC: 48_27.05.2009	località: C.da Coluoni
SCHEDA OSSERVAZIONE P-O-048_B	

I sottoscritti consiglieri comunali, appartenenti ai gruppi consiliari Udeur, Udc, Territorio è Libertà e Sud, Innovazione e Legalità, considerato che:
il presidente del Consiglio comunale, su input dell'Amministrazione, ha convocato il Consiglio comunale avente all'ordine del giorno l'adozione della proposta di Piano Urbanistico Comunale per ben 5 sedute consecutive, senza soluzione di continuità; a nulla sono valsi i tentativi effettuati dai gruppi consiliari di minoranza in conferenza dei capigruppo volti ad ottenere una più razionale calendarizzazione dei lavori al fine di consentire un adeguato svolgimento dei lavori d'aula ed una appropriata ed esaustiva trattazione di un sì rilevante argomento quale è il Puc (ciò anche in considerazione del fatto che nella civica assise sono presenti molti neo consiglieri che non hanno partecipato alle precedenti fasi di formazione della proposta di Puc oggi all'attenzione del Consiglio comunale);
gli scriventi consiglieri, nella seduta consiliare del 5 luglio scorso, hanno sollevato, fra le altre, una questione pregiudiziale in quanto la proposta di Puc licenziata dalla Giunta comunale non può essere adottata dal Consiglio comunale secondo la procedura di cui all'articolo 24 della Legge regionale Campania n.16/04 dal momento che, alla data di discussione della suddetta proposta, la norma procedurale sopra richiamata non è più in vigore, essendo stata abrogata dall'articolo 4 della Legge regionale Campania n.1/11 sicché, in applicazione del principio giuridico tempus regit actum, la revisione del Puc dovrà seguire l'iter e le regole dettate dalla novella legislativa recata dal suindicato articolo 4 della Legge regionale Campania n.1/11. Pertanto, la revisione del Piano Urbanistico Comunale dovrà rispettare il disposto di cui all'articolo 43-bis della Legge regionale Campania n.16/04, non potendosi applicare una procedura amministrativa, quella dell'ex art.24, oramai giuridicamente inesistente, ragion per cui il Consiglio comunale di Benevento dovrà attenersi alle regole procedurali che saranno introdotte dal Regolamento attuativo ex art. 43bis all'esito della fase di definitiva approvazione in Consiglio regionale;
a seguito di quanto innanzi detto, hanno doverosamente chiesto la sospensione del Consiglio comunale e della fase amministrativa di adozione del Puc in attesa dell'entrata in vigore del predetto Regolamento attuativo, in modo da deliberare la adozione del Puc nel pieno rispetto della disciplina legislativa di settore;
la maggioranza ha respinto tale richiesta di sospensione dei lavori consiliari;
le successive sedute consiliari del 6 e 7 luglio scorsi hanno avuto luogo solo grazie all'atteggiamento responsabile dei consiglieri di minoranza che, dopo oltre un'ora dal fissato inizio dei lavori, hanno garantito il numero legale nonostante l'assenza di diversi consiglieri di maggioranza;
gli scriventi consiglieri di minoranza, pur ritenendo la procedura intrapresa sub iudice, hanno partecipato attivamente ed in maniera propositiva alla discussione sulla proposta di Puc presentata dall'Amministrazione evidenziando tutti i dubbi e le perplessità che la stessa suscita ed esprimendo la netta contrarietà alla stessa non senza proporre quella che è la loro "proposta" di città;
nella seduta consiliare del 7 luglio scorso terminata la discussione generale sull'importante strumento di pianificazione ed approssimandosi la civica assise a procedere alla votazione delle osservazioni al Puc, la maggioranza, inaspettatamente e con motivazioni risibili, ha chiesto e votato la sospensione dei lavori e della seduta di Consiglio comunale già fissata per l'8 luglio scorso. "onde consentire ai neo consiglieri di approfondire le osservazioni prima di procedere alla votazione delle

stesse";

a dispetto della responsabilità mostrata da questi consiglieri di minoranza che hanno, correttamente, "allertato" l'Amministrazione ed il Consiglio comunale tutto sulla illegittimità della procedura intrapresa per adottare l'importante strumento di pianificazione e che, nonostante non abbiano visto in alcun modo prese in considerazione le loro eccezioni (non strumentali ma, come detto, volte a far porre in essere dal Consiglio comunale un atto proceduralmente legittimo), hanno responsabilmente consentito che si discutesse nel merito la proposta di Puc fornendo il loro fattivo contributo al dibattito, il sindaco e la maggioranza consiliare non hanno ritenuto di fornire (anzi, come detto, tutt'altro!) il benché minimo segnale di apertura in relazione alle non irrilevanti né strumentali questioni procedurali e di merito sollevate.

Quasi che la proposta di Puc, come "spinta" da una "forza esterna", si sarebbe dovuta approvare a prescindere da tutto, secondo le "modalità" dettate dalla maggioranza e facendo valere la fredda logica dei numeri; viepiù, a differenza della oggettiva e motivata richiesta di sospensione pregiudizialmente formalizzata dai consiglieri di minoranza, la sospensione votata dalla maggioranza consiliare è del tutto illogica e strumentale. Sarebbe stato, infatti, più razionale e proficuo calendarizzare i lavori consiliari in modo tale da poter essere sicuri di seguire una procedura legittima e da approfondire la discussione generale sulla proposta di Puc e sull'idea di città che ad essa è sottesa, che non soffermarsi sulla votazione di osservazioni che, tutto sommato, riguardano singoli ed alcune volte insignificanti aspetti dello strumento di pianificazione.

Inoltre, nel breve lasso di tempo che ci ha separato dalla odierna seduta di Consiglio comunale (con un giorno utile in più rispetto alla originaria calendarizzazione) non si vede come si possano essere approfondite le circa 250 osservazioni che, nella scorsa consiliatura, hanno vista impegnata la Commissione Urbanistica per sei/sette mesi alla media di tre sedute settimanali;

in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato e, in particolare, per quanto esplicitato nella su richiamata eccezione pregiudiziale, gli scriventi consiglieri ritengono del tutto illegittima la procedura seguita dal Consiglio comunale per l'adozione della proposta di Puc e non intendono partecipare alla formazione di una delibera (avente ad oggetto un sì rilevante strumento di pianificazione) viziata da illegittimità ab origine (come accerteranno gli organi a tanto deputati).

Tutto quanto innanzi considerato i sottoscritti consiglieri comunali comunicano di non partecipare alle votazioni sulle osservazioni al Puc (sulle quali, tra l'altro, si sono già espressi nella competente Commissione Urbanistica) e sulla delibera finale.

I Consiglieri SIL-TEL- UDEUR-UDC

BN 11/07/2011



ACCERTATO

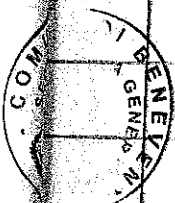
37

In merito all'osservazione n° 37 si chiede di respingere la stessa nelle richieste di ampliamento del Comparto Contiguo TUC, già eliminato dal piano tecnico I-200, ma di accogliere l'osservazione nelle richieste di modificare al vecchio nuovo di progetto.

llh

7/12/75

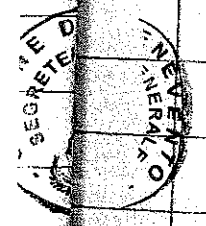
llh

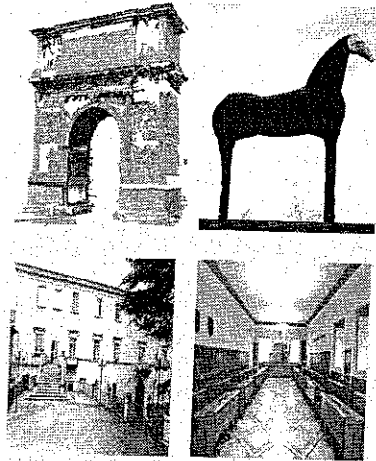


Il sottocapitolo Complessi Gemelli
con riferimento alle osservazioni n
4 e n 6. oltre che i punti D2)
e 3) della osservazione n 6. affarso
anche parimenti alle osservazioni n
4. Con il puntoclude la indagine
sulle veridita in' presso afferente
la pella. 1542 del F. 33. con
colonne dell'ore renduta in
testimone B?

11 LUG 2011

Pelle Capen





Consiglio Comunale del **11 luglio 2011**
In sessione ordinaria, seduta pubblica.

**Ordine del
giorno**

Numero	Titolo
	Artt. 23 e 24 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii. e Delibera di G.R.N. 834 dell'11.05.2007. Esame osservazioni e ADOZIONE Piano Urbanistico Comunale (PUC)

SEGRETARIO: Pepe, presente

Ambrosone, assente

Boccalone Luigi, assente

Cangiano, presente

Capezzone, presente

Castiello, presente

Collarile, presente

Daminano, presente

De Minico, presente

De Nigris, assente

De Pierro, assente

De Rienzo, presente

Fiore, presente

Fioretti, presente

Lanni, presente

Lauro, presente

Miceli, presente

Molinaro, presente

Nardone, assente

Orlando, assente

Orrei, presente

Palladino, presente

Palmieri, presente

Panunzio, presente

Pasquariello, presente

Picucci, assente

Quarantiello, presente

Tanga, presente

Tibaldi, assente

Trusio, assente

Zoino Francesco, assente

Zoino Mario, presente

Zollo, presente

PRESIDENTE: Presenti ventitre, la seduta è valida. Solo un attimo, Consigliere Pasquariello. Comunico che due colleghi Consiglieri, Picucci e Orlando, hanno comunicato la loro impossibilità a presiedere in Consiglio e se ne scusano.

Prego, Consigliere Pasquariello.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Grazie Presidente. Sig. Sindaco, sigg. Assessori, colleghi Consiglieri preliminarmente all'inizio dei lavori, sig. Presidente, deposito agli atti del Consiglio un documento che, se mi da il via libera, vorrei leggere. È un documento che consegniamo io, il Consigliere Quarantiello e il Consigliere De Minico anche a nome di tutti gli altri consiglieri comunali dell'Udeur, UDC, Territorio è libertà e di Sud Innovazione e Libertà alcuni anche assenti, giustificatamente, come lei ha specificato.

Allora, considerato che il Presidente del Consiglio comunale, su input dell'Amministrazione, ha convocato il Consiglio comunale avente all'ordine del giorno l'adozione della proposta di Piano Urbanistico Comunale per ben cinque sedute consecutive senza soluzione di continuità.

Considerato che a nulla sono valsi i tentativi effettuati dai gruppi consiliari di minoranza in conferenza coi capigruppo volti ad ottenere una più razionale calendarizzazione dei lavori, al fine di consentire un adeguato svolgimento dei lavori dell'aula e un'appropriate ed esaustiva trattazione di un sì rilevante argomento qual è il PUC.

Ciò anche in considerazione del fatto che nella civica assise sono presenti molti neo consiglieri che non hanno partecipato alle precedenti fasi di formazione della proposta del PUC, oggi all'attenzione del Consiglio comunale; considerando che nella seduta consiliare del 5 luglio u. s. hanno sollevato, fra l'altro, anche una questione pregiudiziale in quanto la proposta di PUC licenziata dalla Giunta comunale non può essere adottata dal Consiglio comunale secondo la procedura di cui all'art. 24 della legge regionale della Campania, n.16/04, dal momento che alla data di discussione della suddetta proposta la norma procedurale sopra richiamata non è più in vigore essendo stata abrogata dall'art. 4 della legge regionale n. 1 del 2011.

Sicché, in applicazione del principio giuridico *tempus regit actum*, la revisione del PUC dovrà seguire l'iter e le regole dettate dalla novella legislativa recata e su indicata dall'art. 4 della legge regionale n. 1/11.

Pertanto la revisione del Piano Urbanistico Comunale dovrà rispettare il disposto di cui all'art. 43 bis della legge della Regione Campania n. 16/04, non potendosi applicare alla procedura amministrativa quella dell'ex art. 24 ormai giuridicamente inesistente.

Ragion per cui, il Consiglio comunale di Benevento dovrà attenersi alle regole procedurali che saranno introdotte dal regolamento attuativo, ex art. 43 bis, all'esito della fase di definitiva approvazione di Consiglio regionale.

Considerato che, a seguito di quanto innanzi detto, hanno doverosamente chiesto la sospensione del Consiglio comunale e della fase amministrativa di adozione del PUC in attesa dell'entrata in vigore del predetto regolamento attuativo, in modo da deliberare l'adozione del PUC nel pieno rispetto della disciplina legislativa di settore.

Considerato che la maggioranza ha respinto tale richiesta di sospensione dei lavori consiliari. Che le successive sedute Consiliari del 6 e 7 luglio u. s. hanno avuto luogo solo grazie all'atteggiamento responsabile di minoranza che, dopo oltre un'ora dal fissato inizio del programma, hanno garantito il numero legale nonostante l'assenza di numerosi consiglieri di minoranza.

Considerato che gli scriventi consiglieri di minoranza, pur ritenendo la procedura intrapresa *sub iudice*, hanno partecipato attivamente e in maniera propositiva alla discussione di proposta di PUC presentata dall'Amministrazione evidenziando tutti i dubbi e le perplessità che la stessa suscita ed esprimendo la netta contrarietà alla stessa, non senza proporre quella che è la loro visione di città.

Considerato che nella seduta Consiliare del 7 luglio u. s., terminata la discussione generale sull'importante strumento di pianificazione e approssimandosi la civica assise ha procedere alla votazione delle osservazioni al PUC, la maggioranza, inaspettatamente e con motivazioni risibili, ha chiesto e votato la sospensione dei lavori e della seduta di Consiglio comunale già fissata per l'8 luglio u. s. onde consentire ai neo consiglieri di approfondire le osservazioni prima di procedere alle valutazioni delle stesse.

Considerato, dunque, che a dispetto di questa responsabilità dimostrata dai consiglieri di minoranza che hanno correttamente allertato l'Amministrazione del Consiglio comunale tutto sulla illegittimità intrapresa per adottare l'importante strumento di pianificazione e che nonostante non abbiano previsto in alcun modo e prese in considerazione le loro eccezioni, non strumentali ma come detto volte a far approvare in Consiglio comunale un atto proceduralmente illegittimo, hanno comunque e responsabilmente consentito che si discutesse nel merito la proposta di PUC fornendo il loro fattivo contributo al dibattito.

Nonostante questo, il Sindaco e la maggioranza non hanno ritenuto di fornire, anzi tutt'altro, il benché minimo segnale di apertura in relazione alle non irrilevanti questioni procedurali e di merito sollevate quasi che la proposta di PUC, come spinta da una forza esterna, si sarebbe dovuta approvare a prescindere da tutto, secondo le modalità dettate dalla maggioranza e facendo valere la fredda logica dei numeri.

Considerato che vi è più, a differenza dell'oggettiva e motivata richiesta di sospensione pregiudizialmente formalizzata dai consiglieri di minoranza, la sospensione votata dalla maggioranza consiliare è del tutto illogica e strumentale.

Sarebbe stato infatti più razionale e proficuo calendarizzare i lavori consiliari in modo tale da poter essere sicuri di seguire una procedura legittima e da approfondire la discussione in generale sulla proposta di PUC e sull'idea di città che ad essa è sottesa che non soffermarsi sulla valutazioni di affermazioni che, tutto sommato, riguardano singoli e alcune volte insignificanti aspetti che lo strumento di pianificazione.

In oltre, nel breve lasso di tempo che ci ha separato dall'odierna seduta di Consiglio comunale, con un giorno utile in più rispetto all'originale calendarizzazione, non si vede come possano essere approfonditi le circa duecentocinquanta osservazioni che nella scorsa Consiliatura hanno visto impegnata la Commissione Urbanistica per sei o sette mesi con la media di tre sedute settimanali.

In considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato e in particolare per quanto esplicitato nella sua su richiamata eccezione giudiziale gli scriventi consiglieri ritengono del tutto illegittimo la procedura seguita dal Consiglio comunale per l'adozione della proposta di PUC e non intendono partecipare alla formazione di una delibera, avente ad oggetto un simile e rilevante strumento di pianificazione, viziata da illegittimità ad origine come accerteranno gli organi a tanto deputati.

Per tutto quanto innanzi considerato, i sottoscritti Consiglieri comunicano di non partecipare alle votazioni sulle osservazioni al PUC sulle quali, tra l'altro, si sono già espressi nella competente Commissione Urbanistica e sulla delibera finale di votazione.

PRESIDENTE: Allora, faccio presente al Consiglio che sono state depositate dichiarazioni su delle osservazioni. Proporrei di fare delle copie e distribuirle a meno che non ne vogliate lettura.... Provvediamo alle copie.

Prego, Consigliere Lanni.

CONSIGLIERE LANNI: Sig. Presidente, sig. Sindaco, sigg. Assessori, sigg. Consiglieri comunali, l'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione stamattina presente, mi dispiace parlarne in loro assenza, non è un gesto di democrazia.

Abbiamo già ringraziato l'opposizione per aver mantenuto o permesso l'avvio delle sedute ma logica voleva che partecipassero anche alle votazioni proprio perché questa maggioranza, all'esito del dibattito, ha approfondito una parte delle osservazioni venendo incontro a quelle stesse richieste che venivano dall'opposizione per cercare di dare un disegno sempre più omogeneo alla città e dare delle risposte che non possono più attendere.

È evidente che, in questo caso, chi è assente ha torto. Ha torto nella parte in cui ci continua a presentare questioni pregiudiziali che da un lato il Segretario comunale, con un parere agli atti e che io chiedo che faccia parte integrante del corpo deliberativo, ci ha tranquillizzato da un punto di vista della legittimità. Chiedo anche che sia legato agli atti una nota della Regione Campania, del 4 luglio 2011, proveniente dall'area governo e territorio dove si danno espresse risposte agli Assessori all'urbanistica delle cinque province campane.

In particolare veniva specificato, nell'ultimo capoverso della prima facciata, che per quanto attiene all'eventuale assenza di norme procedurali appare chiaro che per quanto riguarda i procedimenti avviati prima dell'abrogazione si applica la norma previgente.

Questo nel solco dello stesso ragionamento che aveva fatto il Segretario comunale, laddove le procedure avviate non possono rimanere appese ma devono comunque seguire la logica... e che in questo caso dettate dall'art. 11 delle pre leggi e aggiunge poi la nota che per quanto riguarda invece quelle da avviare successivamente occorre far riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di urbanistica.

È evidente che il nostro procedimento è stato avviato con una formale proposta assunta dalla Giunta, sono seguite poi tutte le consultazioni pubbliche e non private, fatte per lo più in quest'aula consiliare, si sono svolti tutti quanti i pubblici confronti, si sono raccolti tutti quanti i pareri possibili sia delle associazioni ambientaliste che delle associazioni di ogni singola categoria operante sul territorio.... Si sono acquisiti agli atti pareri da parte delle autorità competenti.

È evidente che questo Consiglio comunale vota anche sulla base di una serie di certificazioni fatte da tecnici, sulla base di formali attestazioni di legittimità.

Voglio anche aggiungere che nella stessa nota, che ripeto chiedo che faccia parte integrante della delibera Consiliare, si considera, avvio di procedimento, l'inserzione nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche ai sensi della 327.

Questo per far capire che in giurisprudenza si possono avere diverse valutazioni in rispetto a medesimi fatti e circostanze. Come consiglieri comunali abbiamo un Segretario comunale che ci ha certificato la piena legittimità.... Le pre leggi che sono... non un qualcosa di astruso... ma è una parte sostanziale e che precede lo stesso codice civile... ci consente di interpretare le norme, nel senso che ogni procedura avviata si prosegue con lo stesso testo di normativo con il quale è stato avviato all'origine. Quindi non siamo, a mio modestissimo avviso, in presenza di un dato normativo assente o vuoto.

Mi spiace che l'opposizione sia assente e che abbia anche anticipato questo atteggiamento sulla stampa. Mi auguro che il dibattito come è stato franco sereno nelle scorse sedute di Consiglio comunale possa essere sempre proficuo nell'interesse della città.

È evidente, non so fin dove potremmo arrivare stamane, una successiva calendarizzazione dovrà tener conto della complessità della procedura e del tempo necessario per tutti quanti i consiglieri comunali, siano essi di maggioranza che di opposizione, per un esame non a volo d'uccello ma entrando anche su istanze di persone che, ce ne accorgeremo strada facendo, si lamentavano, per un evidente errore tecnico, del fatto che una via di piano passava sulla loro casa....

Come fare a non esaminare un'istanza che addirittura la Commissione tecnica aveva respinto? È la seconda delle osservazioni. La Commissione aveva respinto l'osservazione.

Poi un'ulteriore verifica, fatta con la strumentazione satellitare, ha consentito alla stessa struttura di verificare che c'era qualcosa che non quadrava.

Questo è il motivo per il quale ogni consigliere ha chiesto di esaminare le osservazioni, in piena scienza e in piena coscienza, esclusivamente nell'interesse della città, per il bene della città e per soddisfare il pubblico interesse. Tutto nel rispetto del dato normativo.

Penso che possiamo procedere. Il mio è stato solo un intervento di chiarezza rispetto ad argomenti che già in precedenza il Consiglio aveva respinto, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Lanni. Procediamo con le dichiarazioni di voto.... Interventi? Prego Consigliere Miceli.

CONSIGLIERE MICELI: Innanzitutto saluto il Sindaco, la Giunta e i colleghi Consiglieri, almeno quelli che sono rimasti a dibattere sull'argomentazione che è all'ordine del giorno e che prevede l'analisi di tutto il lavoro che c'è stato all'interno della struttura di riferimento... di quello urbanistico... sulla proposta di Giunta e che ha visto, per la verità, quella collaborazione che oggi viene negata. Perché, come ricordava bene il Consigliere Pasquariello, queste osservazioni hanno impegnato non solo i singoli Consiglieri comunali di rappresentanti di gruppo maggioranza ma anche la struttura tecnica d'ufficio di concerto con il consulente progettista, qualche volta anche l'Assessore, sulla disanima puntuale che all'interno conteneva linee generali d'indirizzo dello stesso Piano Urbanistico Comunale.

È assolutamente ingiustificato l'abbandono dell'aula non fosse per il fatto che la sospensione chiesta era per dare contezza, proprio ai consiglieri di nuova elezione, e seguito al dibattito che ci ha impegnato per due, tre, giornate poiché l'intenzione di quest'Amministrazione è stata quella, attraverso l'esame delle osservazioni, di rendere migliore lo strumento urbanistico.

Tanto grande è la sfida di dotare la città di un piano urbanistico, attuale e moderno, che abbiamo rivisitato secondo la logica della sinuosità e della asimmetria del disegno urbano proprio quelle osservazioni che sono venute da parte dell'opposizione stessa e, per la verità, ci avrebbero dato la possibilità di ascoltare e verificare se tali osservazioni siano meramente di carattere strumentale o collaborative nell'ottica di dotare la città dello strumento tanto atteso.

Beh, alle parole... non penso che i fatti che sono seguiti siano assolutamente conformi. Nel senso che non c'è traccia di questa collaborazione nell'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri del PIT. Ci ricordiamo tutti di

che cosa voleva essere questo patto di alleanza per il territorio... Patto per il territorio che viene assolutamente violato perché di territorio parliamo... non solo come elemento urbanistico ma come elemento formativo ed essenziale per una comunità che vuole assurgere a motore di sviluppo dell'intera provincia.

Mi spiace perché nella logica di rivedere delle osservazioni come maggioranza abbiamo voluto dare un segnale a tutte le opposizioni è quello di voler fare le cose e di volerle fare non solo in maniera leale e trasparente ma di farle nel miglior modo possibile.

Oggi ci viene negata la possibilità di poter ascoltare l'opposizione su delle osservazioni che cambiano il taglio e il profilo di questo piano perché lo ricontestualizzano ai dati attuali poiché la proposta è del 2009 è una proposta approvata dalla Giunta nel 2009 e che era frutto di studi ed analisi degli anni precedenti. Oggi facciamo uno sforzo che sicuramente è dovuto ed è quello di ricontestualizzare lo strumento alla data odierna, lo facciamo mettendo in contrapposizione ed antitesi attraverso la sintesi che nello strumento bisogna che ci sia tra la programmazione di natura straordinaria come potrebbe essere il piano casa, il così detto housing sociale, e la previsione della carta, che è la regola la certa generale e certa all'interno del quale si devono comporre tutti gli interventi.

Ecco, quando parlo di analisi delle osservazioni, secondo la logica attuale, parlo, da parte della maggioranza, di non dare assolutamente per certe le situazioni del 2009 o del 2007 o del 2008 ma considerandole incerte e renderle oggi certe attraverso una ricontestualizzazione delle osservazioni. È un lavoro a cui avrei voluto partecipasse tutta l'opposizione e non solo una parte e sempre solo quella parte, che ad oggi, sta dimostrando senso di dovere istituzionale nei confronti della città e nei confronti di quest'Amministrazione che è uscita vincitrice dalle elezioni così come noi stiamo dimostrando di tenere in debita considerazione quelle proposte che ci pervengono dall'opposizione. In quello che è un sano e reale confronto in una democrazia come è quella nella quale operiamo e con il senso giusto di sapere di fare un atto necessario per la città.

La manovra urbanistica è necessaria ed è quello che serve per evitare che attraverso le cose non dette possano accadere cose poco piacevoli. Noi vogliamo la regola certa, la vogliamo uguale e per tutti e faremo in modo che attraverso questa nuova disanima delle osservazioni lo strumento possa essere migliore di quello che era nato con la proposta di Giunta.

Lo spirito delle osservazioni è uno spirito collaborativo, in tal senso ne prendiamo atto, e abbiamo fatto in modo, come daremo seguito alle parole attraverso i comportamenti, di tenere in debita considerazione chi resta nell'aula e chi propone cose che servono alla città così come noi abbiamo promosso il PUC perché ci siamo resi conto che era un elemento di indefettibile per lo sviluppo futuro della città e delle future generazioni.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Miceli. La parola al Consigliere Damiano.

CONSIGLIERE DAMIANO: Sig. Presidente, Sig. Sindaco, colleghi Consiglieri, intervengo solo per un aspetto di tipo politico relativamente a quello che è l'atteggiamento dell'opposizione.

Oggi registriamo, è chiaro, non solo ci sono più opposizioni ma c'è chi svolge il ruolo di opposizione sapendo che quello è il compito proponendo e lasciando alla maggioranza quelle che sono anche determinate decisioni

e chi invece rifugge a tutte quelle che possono essere le responsabilità, le decisioni, che di solito non sono in capo solo alla maggioranza ma che dovrebbero essere anche in capo all'opposizione.

Stigmatizzo questo comportamento nei riguardi del Consiglio comunale. Perché il Consiglio comunale non può essere usato in questo modo.

Bene ha fatto il Sindaco e tutti quanti noi a dare la possibilità di avere un dibattito ampio su un argomento così importante qual è il piano regolatore della città. Un piano che ha visto interventi da parte di tutti, ognuno ha fatto le sue proposte, ognuno ha chiesto delle pregiudiziali chiedendo il voto del Consiglio comunale e chiedendo i pareri degli organi competenti e poi male si fa a ritenere che tutto questo non serva e si va via.

Il Consiglio comunale lo si utilizza in un altro modo.

Lo si utilizza sia quando ti da ragione sia quando ti da torto e probabilmente era in questa sede che mi sarei aspettato anche il confronto sulle osservazioni con le opposizioni. Purtroppo questo non avviene e non avviene dal primo giorno. Ricordiamoci di questo quando ci viene detto che c'è consociativismo tra la maggioranza e una parte delle opposizioni. Non è così.

Prendiamo atto ancora una volta che c'è un'opposizione che vuole partecipare, con il suo punto di vista, alla gestione della città dell'opposizione, perché la città la si gestisce sia con la maggioranza che con l'opposizione, e prendiamo atto che c'è chi, come ha fatto in passato, come ha fatto in presente e probabilmente farà in futuro, fugge da quelle che sono le responsabilità proprie di un'opposizione. Questo è uno strumento urbanistico che manca alla città di Benevento da quarant'anni e non è possibile vedere che, in questi giorni, qualcuno venga qui e ci chieda qual è la fretta di approvare un simile strumento. Mi si venga a dire per quale motivo non ci deve essere fretta per approvare uno strumento che manca alla città di Benevento da quarant'anni?

Ci vengano a dire, questi signori, per quale motivo, visto che questo è uno strumento approvato in Giunta già dal lontano 2009, si aspettava quest'ultima settimana per approfondirlo?

Chiunque se voleva approfondirlo lo avrebbe potuto fare dal 2009.

Per cui questo modo di strumentalizzare il Consiglio comunale e l'attività politica dello stesso noi non possiamo accettarla né per il presente, non la abbiamo accettata in passato e non la accetteremo per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Damiano.... Allora, proseguiamo con le dichiarazioni di voto per ogni.... Prego, la parola al Consigliere Capezzone.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Grazie.

La questione è un po' più complessa, colleghi consiglieri, sig. Sindaco e signori della Giunta, perché proprio ieri ho potuto leggere sulla stampa delle posizioni, provenienti dal Presidente Nardone, che definisco inqualificabili dal punto di vista della incapacità tecnica e di confronto politico.

Perché su uno strumento urbanistico o si ha la capacità del confronto nella trasparenza, nella linearità, nella diversità delle posizioni....

Capacità del confronto significa anche forza nel poter indicare delle soluzioni, di dare delle risposte, a questa città, a questioni che tutti dicono aperta da trenta, quarant'anni.... Perché c'è l'abbandono?

L'abbandono c'è perché, evidentemente, la responsabilità che si è accumulata in questi anni, dal punto di vista politico e dal punto di vista della responsabilità verso i cittadini, e le questioni che questa città invoca a soluzione sono tali e tante da determinare una impossibilità di dialogo e di confronto.

Molte delle questioni più spinose, lo ricordo a tutti, che questa città ha dovuto subire le ha subite in assenza di regole certe. C'era la deregulation e nella deregulation certa burocrazia ha potuto impunemente perseguire taluni obiettivi e nella deregulation certa politica d'accordo con certa burocrazia ha potuto perseguire degli obiettivi.

La cementificazione, vorrei dire a Nardone se fosse in aula, l'andasse a vedere dove la deve vedere! Perché credo che oggi questo strumento urbanistico sul quale possiamo discutere e sul quale ci sono ancora delle posizioni divergenti, sul quale ci sono e ci saranno delle posizioni divergenti.

È innanzitutto uno strumento che dà alla città una forte esigenza di regole, un forte bisogno di programmazione, quindi quando si scappa d'innanzi alle responsabilità, prego gli amici della stampa di evidenziare questo dato, vuol dire sostanzialmente che si ha incapacità di confronto politico e incapacità di confronto tecnico che è la sintesi di una posizione politica sbagliata. Che è quella che non ha consentito la costruzione di un'alternativa politica al centro sinistra in questa città ed è una posizione arrogante, è una posizione violenta, è una posizione che non essere condivisa sul piano della dialettica politica. È una posizione i cui mandanti devono assumersi, una volta e per tutte, la responsabilità di un fallimento che dal mio punto di vista è storico, è generazionale, è irrevocabile. Non c'è alcuna possibilità.

Ecco perché la questione è più complessa.

Mi rendo conto di dovermi assumere la responsabilità di una dialettica con la maggioranza che è necessaria alla città. Chi fugge non si rende conto che non può coprire le proprie responsabilità. Non le può coprire.

Perché quelle responsabilità sono scritte nella storia, negli atti delle vicende che tutti conoscono. Di qualcuna forse ne parleremo anche oggi.

Quindi chi parla di consociativismo, chi parla di accordi scellerati, di nozze non si sa con chi ed evoca fantasmi e allusioni, avvolte squallide, ben farebbe a capire che il Piano Urbanistico Comunale forse è l'unico atto di programmazione dove la ricerca della sintesi e la condivisione della posizione politica è necessaria, è indispensabile.

Non è pensabile che... Anche nella finanziaria che è in discussione ci sono degli emendamenti dell'opposizione, ci sono questioni che vengono sollevate e che vengono recepite. È come quando si fa uno statuto.

Ma se non si ha questo tipo di responsabilità e poi si tenta di spaccare l'opposizione, evidentemente in rispetto alla città, si compie un atto grave dal punto di vista della lesione del dibattito democratico e civile. Ne riparleremo al momento opportuno per adesso restiamo in aula a fare il nostro lavoro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Capezzone. Se non ci sono altri interventi proseguiamo con le dichiarazioni di voto per ogni osservazione.

Allora, per quanto riguarda il sistema storico urbanistico... il sistema ambientale ed area ad elevata naturalità e biodiversità, proseguiamo quindi con le dichiarazioni di voto per ogni capogruppo.

Prego Consigliere Miceli.

CONSIGLIERE MICELI: L'osservazione n. 1, se non erro presentata se non erro dal Consigliere Capezzone, è stata considerata dalla Commissione Consiliare in base ad un parere tecnico, giustamente, dell'epoca. Se non erro dovrebbe essere presentato agli atti del Consiglio un parere tecnico aggiuntivo che definirei un atto 1 bis, sempre a firma del consulente e del progettista.

In pratica questo vuole essere un po' la sintesi delle cose che dicevo prima. Noi abbiamo fatto la proposta di piano del 2009 sulla scorta di studi e analisi di anni precedenti e oggi ci troviamo in un contesto di pianificazione territoriale totalmente cambiato, diverso.

Immaginammo, all'epoca, delle così dette porte territoriali della città. Comparti a bassissima densità residenziale i così detti T.U.C.4, comparti di trasformazione urbana di natura residenziale, che avevano delle funzioni ben precise ovvero dovevano drenare quelle che erano le attività verso la città e dentro la città attraverso le direttrici, che in base alla loro natura di vocazione paesaggistica e infrastrutturale, avevano la necessità di essere rafforzate.

Ecco, perché demmo la possibilità al consulente e al progettista di individuare le così dette polarità esterne alla città, S. Cumano, S. Chirico, Acquafredda, quant'altro.

Oggi il contesto di trasformazione urbana che deriva anche dal ricevimento da parte del Consiglio comunale di leggi regionali come quelle del piano casa, non dimentichiamo che il Consiglio comunale nell'anno 2010 ha predisposto, su iniziativa dell'ufficio tecnico e dell'Assessorato all'Urbanistica, la possibilità, sul territorio comunale, di poter avere degli interventi di ampliamento o ricostruzione e di riqualificazione di aree urbane degradate in logica del piano casa della legge Berlusconi poi rivisitato con due leggi regionali, la 19 del 2009 e la 1 del 2011.

In base a questa possibilità che denota e porta comunque un aumento del carico urbanistico sulla città di Benevento, noi oggi siamo costretti a fare i conti. Siamo costretti perché siamo un'amministrazione assolutamente seria che pensa al futuro e all'assetto del futuro governo del territorio e dagli esiti appunto del dibattito che è stata, penso, una tutela, che vi è traccia già all'interno del PUC nella proposta del 2009, degli aspetti paesaggistici, degli aspetti ambientali.

Perché quei pareri che abbiamo ricevuto da parte della Regione sulla valutazione ambientale e strategica, quei pareri che abbiamo ricevuto dalla Sovrintendenza, quel parere che abbiamo ricevuto dall'Autorità di bacino, sono il senso della nostra manovra urbanistica.

Una manovra che si è mossa all'interno di vincoli sovra ordinati, vincoli di zone fluviali, vincoli di tutela di zone archeologiche e di interesse culturale, vincoli all'interno di zone di naturale rilevanza paesaggistica.

Oggi facciamo uno sforzo in più.

Oggi diciamo, a chiare lettere, che le polarità esterne alla città di Benevento, anche se sorrette da una logica di pianificazione del 2009 sullo studio di analisi precedenti... facciamo in modo che non ci siano più.

Riteniamo opportuno accogliere le osservazioni che andavano... nel senso appunto... di chiedere le motivazioni tecniche di individuazioni di queste polarità, i così detti comparti di natura residenziale in zona agricola.

Quelli che qualcuno amava definire come macchie di leopardo e che poi alla fine non sono ma che avevano delle vocazioni sulla scorta delle nuove considerazioni e della sintesi che un piano urbanistico comunale che è costretto a fare anche con gli strumenti di natura sovra ordinata come può essere l'implicazione di un piano

casa regionale o l'implicazione di strumenti di housing che pure il Consiglio comunale dovrà interrogarsi e dare o meno una validazione a quei progetti.

E la sintesi? Sta nel riconsiderare quelle polarità.

Noi facciamo proprie quelle considerazioni della Commissione Consiliare che già cassavano alcuni di quei comparti ma ci rendiamo conto che bisogna agire sulla logica di principi legittimi, seri, e che abbiano una oggettività, essi stessi, da poter essere ampliati per tutte le fattispecie similari. Quindi diciamo oggi, in maniera chiara, che i comparti previsti nelle zone agricole, di comparti di zone residenziali, vengono trasformati secondo la logica delle zone contigue.

Zone omogenee che sono del tipo classificato zona E cioè zona agricola di media intensità di tutela del paesaggio, come potrebbe essere la E2, la zona classica agricola, come potrebbe essere la E3, la zona dove c'è un livello di intensità edilizia, come potrebbe essere la E5 e in alcuni casi, come dice il consulente del progettista che è stato depositato agli atti questa mattina, per rafforzare strutture sportive di impiantistica privata o strutture di natura ricettiva turistica.

Perché dobbiamo renderci conto che abbiamo un paesaggio bellissimo e che vale anche la pena di poter far fruire secondo le logiche del business attuale e cioè di avere strutture efficienti secondo i criteri della bioedilizia e della bio struttura.

Si badi bene, strutture!

Visto che definiamo la zona agricola E3 secondo quello che diceva il PDR, che è un lotto minimo vastissimo, dobbiamo anche essere capaci di dire la dove non si può fare e dove si può immaginare un uso del territorio diverso ma secondo i canoni della zona agricola o al massimo della zona turistico ricettiva.

PRESIDENTE: Consigliere Miceli, si avvii alla conclusione....

CONSIGLIERE MICELI: Quindi mi rifaccio interamente a quella che era la considerazione di voto del PD al parere tecnico depositato in data odierna dove vengono elencate, secondo la proposta dell'osservante, una serie di comparti in zona agricola che vengono ad essere trasformati, secondo quelle che sono le indicazioni del consulente e del progettista del piano, in zone che non saranno più natura residenziale ma saranno zone richiamate attraverso la zona agricola o al massimo zone ricettivo turistico.

Quindi il voto del PD è quello di accogliere l'osservazione n. 1, secondo il parere tecnico definito 1 bis, presentata in data odierna. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Miceli. Do una notizia all'aula, mi ha telefonato l'avv. Tibaldi il quale dice che non è presente in aula perché fuori Benevento per motivi di lavoro. Ha chiesto la parola il Sindaco... a chiarimento credo.

SINDACO: Grazie sig. Presidente, sigg. della Giunta, sigg. Consiglieri, approfitto di questa prima osservazione poiché c'è anche un ragionamento di tipo politico sull'accoglimento o meno di questi aspetti e il tutto è venuto fuori molto bene da quel che diceva il capogruppo Miceli. Approfitto di questa prima osservazione per fare brevemente, tentando di rispettare sul serio i tre minuti, un paio di considerazioni.

La prima considerazione.

Questo piano regolatore è un piano regolatore che ha vissuto diverse fasi. Una fase di impostazione, una fase di gestione di quella che è stata proprio la sua formazione in quello che sono stati i pareri e in quello che sono state le osservazioni fino ad approdare ai giorni nostri in una seconda Consiliatura di centro sinistra del mio sindacato e che evidentemente ha vissuto un periodo lungo di circa tre anni.

È chiaro che diverse cose possono essere cambiate rispetto all'impostazione iniziale e noi siamo talmente pronti a recepire le innovazioni, i cambiamenti, che poniamo in discussione alcune delle scelte che furono fatte nel 2009, per intenderci, dalla Giunta che io ha presieduto.

Scelte che avevano una loro valenza sia dal punto tecnico che politico, in quell'anno, e che possono essere rimesse in discussione oggi e attengono proprio l'oggetto di questa osservazione, che se all'epoca poteva sembrare spropositata oggi può essere accolta come elemento di spunto per una riflessione visto che i tre anni sono passati, visto che la legge sul piano casa è diventata realtà qualche anno fa, visto che è stata recepita dalla Regione Campania un anno fa, visto che c'è stata una seconda legge regionale, per altro ancora più permissiva rispetto alla prima, e visto alcune questioni inerenti proprio la possibilità edificatoria della città di Benevento come di tutte le città della Regione Campania ha fundamentalmente modificato. Perché non tenerne conto?

Perché noi non manifestiamo chiusure ma aperture. Perché sul serio abbiamo immaginato che questo strumento urbanistico fosse l'elemento del confronto, della negoziazione delle parti, degli interessi della città. Quindi è questa la sede, il Consiglio comunale, nel quale dibattere ed approfondire.

Perché, dal mio punto di vista, dico che l'opposizione o parte dell'opposizione ha errato, sostanzialmente, stamattina a non esser presente in quest'aula?

Perché evidentemente si ripercorre il passato, quello di abbandonare l'aula al momento del voto, quello di non dare mai il numero legale. Quel passato, che tra l'altro, è stato punito dalla città dal punto di vista elettorale.

Si ripercuote un passato che è quello della mancanza di confronto su alcuni temi importanti che sono temi di mediazione tra gli interessi della città e che devono essere contemperati.

Sappiamo bene di essere stati eletti con 22.000 voti e sappiamo bene che sono andate a votare molti elettori in più rispetto ai 22.000 voti... Sappiamo bene qual è il nostro ruolo ovvero quello di non fermarci, di proporre, quello di andare avanti anche quello di utilizzare non solo le nostre idee ma anche i nostri numeri perché è la città che lo impone e ce lo chiede. Ma sappiamo bene che in un sistema democratico come il nostro dobbiamo considerare l'opposizione. Nel momento in cui l'opposizione ci propone elementi di confronto, elementi di negoziazione, elementi di crescita.

Guardate, io termino qui... Volevo solo utilizzare questa osservazione che è molto politica e poco tecnica.

Faccio un appello all'opposizione, evidentemente, non a un'opposizione che è presente in quest'aula e che ha accettato il confronto. Faccio un appello alle altre opposizioni.

Guardate, non è possibile che in un dibattito aperto come il nostro dopo tre sedute di Consiglio comunale, che mediamente sono durate sei, sette, ore ognuna... approfondimenti, aperture, non limitazioni del ragionamento, ieri assumiamo la posizione di una parte dell'opposizione dalle pagine di un quotidiano locale che spara a zero come se nulla fosse successo, come se niente avessimo prodotto, come se non ci fosse stato l'avvio di un ragionamento.

Sono contro le banalizzazioni perché, secondo me, è la cosa avversa o contraria a quella che è la via dell'approfondimento. Sono contro la banalizzazione delle vicende. Sono contro il politico che parla senza dare contenuti, non è possibile.

Bisogna avere contenuti! Bisogna avere il coraggio delle proprie idee. Bisogna essere nell'aula.

Allora, io ho fatto una campagna elettorale... e tento di chiuderla qui perché sarebbe ingiusto e ingeneroso, lo riconosco io da Sindaco della città di Benevento, dare giudizi elettorali o del periodo elettorale ma, evidentemente, quella forza politica che, in quel momento, non rappresentava o ha tentato di non rappresentare né il centro sinistra... ma non avrebbe potuto rappresentare il centro sinistra ma neanche il centro destra... perché pur avendo molte peculiarità e molte caratteristiche e molti uomini provenienti da quell'esperienza non è stata una rappresentatività di quell'esperienza e ancora oggi è alla ricerca di una collocazione. Ancora oggi è alla ricerca di comprendere che non è maggioranza, perché non lo è, e non è opposizione. Perché rinuncia ad esserlo!

Guardate, è un dato politico importante. È immeritevole e irrispettoso nei confronti della città e dei cittadini di Benevento. Quel 31% di cittadini che hanno creduto in quella coalizione avrebbe voluto dire la loro sul Piano Urbanistico Comunale dei prossimi anni della città di Benevento. Non il silenzio o le accuse per il tramite di un giornale, di un articolo, che sono condizioni che ci possono essere ma non quando il dibattito è aperto come il nostro. Siamo al quarto Consiglio comunale!

Allora, io non devo dare meriti. Devo solamente rintracciare il massimo dell'esercizio democratico che è consentito e per cui sono contento che una parte delle opposizioni in quest'aula e la maggioranza sia convinta di andare avanti e di dare alla città di Benevento questa opportunità.

Sono fermamente convinto che noi dobbiamo avere tutte le caratteristiche critiche per apportare le modifiche che riteniamo opportune a questo strumento urbanistico. Non ci sono pacchetti preconfezionati. Che l'aula lo comprenda sino in fondo.

Ognuno deve collaborare al meglio, maggioranza e opposizione, per migliorare il Piano Urbanistico Comunale.

Il 2009 era un altro secolo dal punto di vista politico. Altro che fretta rispetto all'approvazione!

Quanto deve durare in Italia l'approvazione di uno strumento urbanistico e quindi la speranza di futuro di una collettività. Un anno in politica è un'enormità!

Sto cambiando tutta l'impostazione, federale, fiscale, degli Enti locali, per altro in negativo rispetto alle condizioni di vita dei comuni... e qua stiamo ancora ad interrogarci su uno strumento approvato in Giunta il 26 febbraio del 2009 ed ancora ad interrogarci se esaminarlo, come esaminarlo e se esaminarlo?

Guardate, chi interpreta la vicenda politica in questo modo deve proprio interrogarsi sulla propria esistenza politica.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Consigliere Capezzone, prego.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Sull'osservazione n. 1 mi limito a dire una cosa che credo sia opportuno che la città e il Consiglio sappia. Ho rivisto tutte le osservazioni, una per una, e sono andato a rivedere anche i verbali della Commissione. Non ho mai partecipato ai lavori della Commissione Urbanistica quando si discutevano le osservazioni perché c'erano i colleghi dell'opposizione che facevano il loro lavoro.

Nel caso dell'osservazione n. 1 ci sono due aspetti politici che confermano che c'è un dibattito e che quindi c'è una capacità autocritica della maggioranza e dell'opposizione.

Perché questa osservazione è stata difesa nella Commissione dai colleghi che all'ora rappresentavano l'opposizione ed è stata recepita dalla maggioranza che in pratica ha fatto saltare dodici comparti di trasformazione urbana dandogli una destinazione diversa e conforme alla vocazione del suolo.

Quindi, credo che da questi elementi si evinca chiaramente che... Per oggi intanto stiamo a fare il lavoro e dare continuità ad un'azione che poi è stata fatta in Commissione anche da altri consiglieri, che avevano sollevato le stesse questioni, e io non posso fare a meno di dare atto alla maggioranza che col ricevimento di questa osservazione per intanto si è sgonfiato un po' quello che è la cementificazione per la quale taluno va parlando senza neanche capire che cosa è la zonizzazione agricola.

Perché di fronte a certe posizioni resto.... Non pretendo di essere più bravo degli altri. Mi sforzo di studiare, di capire le cose... ma non si può affrontare un dibattito confondendo la zonizzazione agricola!

Quindi, evidentemente, ci si trova di fronte a posizioni pregiudiziali che andavano bene non so in che contesto e di dibattito politico.

Per il resto, prendo atto che quel lavoro, che a suo tempo è stato fatto se pur su posizioni diverse oggi nonostante i banchi dell'opposizione sono vuoti, rappresenta anche una voce, un sostegno e una posizione critica per chi ha fatto quel lavoro a suo tempo e quindi lo vede, in un qualche modo, condiviso dalla maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Capezzone. C'è l'avv. Cangiano che vuole intervenire?

CONSIGLIERE CANGIANO: Sì, molto brevemente. Noi cercavamo una convergenza con il Sindaco in termini di riduzioni di vani e credo che con questa osservazione siamo riusciti finalmente a creare quella quadra che costituiva i presupposti della nostra alleanza.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cangiano. Non ci sono altri interventi. Si va alla votazione della prima osservazione. Chiedo scusa, se vi accomodate un attimo... solo perché sono arrivati in ritardo ma i Consiglieri al di là della balaustra non entrano.

Procediamo con le votazioni Segretario.

SEGRETARIO: Pepe, sì; Ambrosone, assente; Boccalone, sì; Cangiano, sì come da parere allegato 1 bis; Capezzone, sì; Castiello, sì come da parere allegato 1 bis; Collarile, sì; Damiano, sì; De Minico, assente; De Nigris, assente; De Pierro, assente, De Rienzo, sì; Fiore, sì; Fioretti, assente; Lanni, sì come da parere allegato 1 bis; Lauro, sì; Miceli, sì come da parere allegato 1 bis; Molinaro, sì; Nardone, assente; Orlando, assente; Orrei, sì; Palladino, sì; Palmieri, sì come da parere allegato 1 bis; Panunzio, sì come da parere allegato 1 bis; Pasquariello, assente; Picucci, assente; Quarantiello, assente; Tanga, sì; Tibaldi, assente; Trusio, assente; Zoino Francesco, assente; Zoino Mario, sì; Zollo, sì.

È rientrato Fioretti.... Fioretti come vota? Sì come da parere tecnico.

Allora, ci sono ventuno voti favorevoli. Passiamo alla seconda osservazione.

CONSIGLIERE LANNI: Molto velocemente Presidente. Giusto per dare una specificazione al Consiglio rispetto a un parere diverso della Commissione.

PRESIDENTE: Sulla seconda osservazione? Quindi lei fa prima una specifica e poi la dichiarazione? Prego Consigliere Lanni.

CONSIGLIERE LANNI: sig. Presidente, sig. Sindaco, sigg. Assessori, sigg. Consiglieri comunali, in questo caso la Commissione aveva specificato di non accogliere l'osservazione.

La struttura ha verificato che effettivamente l'osservazione che è rappresentata come una strada di piano passasse sulla sua abitazione fosse fondata. L'accertamento è stato effettuato con Google Maps e quindi noi proponiamo di accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE: Quindi lei specifica nelle dichiarazioni di voto di accoglierla per le motivazioni innanzi dette, Consigliere Lanni? Quindi lei ha fatto una dichiarazione come gruppo di Lealtà, giusto?

CONSIGLIERE MICELI: Alla quale si associa la dichiarazione del gruppo PD.

CONSIGLIERE CANGIANO: Si associa quella del gruppo API.

CONSIGLIERE MICELI: C'è la dichiarazione di voto nel senso di modifica del tracciato viario onde evitare il passaggio su un fabbricato.

PRESIDENTE: Consigliere Miceli si alzi e specifichi meglio la sua... perché questo tavolo non riesce a capire.

CONSIGLIERE MICELI: In pratica, l'osservazione riguarda una viabilità di progetto. Il gruppo PD ritiene di accogliere la richiesta dell'osservante nella modifica della viabilità di progetto. Dando, poi, all'ufficio le direttive del caso per la modifica progettuale.

PRESIDENTE: Se vuole la possiamo leggere, l'osservazione?

CONSIGLIERE MICELI:... accogliere l'osservazione nella proposta di modificare la viabilità di progetto per far salvo appunto il passaggio al latere del manufatto.

PRESIDENTE: C'è qualcun altro per le dichiarazioni di voto? Bene, passiamo alla votazione della seconda osservazione con la modifica richiesta sia dal capogruppo del PD che di Lealtà, prego Segretario. È come sopra la votazione? Accolta, si proceda alla votazione.

SEGRETARIO: Pepe, favorevole; Ambrosone, assente; Boccalone, favorevole così come dichiarato da Lanni e Miceli; Cangiano, sì; Capezone, astenuto; Castiello, sì; Collarile, sì; Damiano, sì; De Minico, assente; De Nigris, assente; De Pierro, assente, De Rienzo, sì; Fiore, sì; Fioretti, sì; Lanni, sì; Lauro, astenuto; Miceli, sì;

Molinaro, assente; Nardone, assente; Orlando, assente; Orrei, si; Palladino, si; Palmieri, si; Panunzio, si; Pasquariello, assente; Picucci, assente; Quarantiello, assente; Tanga, si; Tibaldi, assente; Trusio, assente; Zoino Francesco, assente; Zoino Mario, si; Zollo, si.

Molinaro è rientrato, come vota? Sì.

PRESIDENTE: La seconda osservazione raccoglie diciannove favorevoli e due astenuti con le modalità esposte dal Consigliere Miceli.

Passiamo alla terza osservazione.... Pregherei i signori Consiglieri di rimanere nei banche per agevolare i lavori, grazie.

Allora, passiamo alla terza osservazione. Consigliere Miceli, lei si è iscritto?

CONSIGLIERE MICELI: Sì, per la terza osservazione. Ci rifacciamo al parere della Commissione Consiliare che accoglie la terza osservazione che anche qui riguarda la modifica di una viabilità di progetto.

PRESIDENTE: Grazie per la sua celerità. C'è qualche altro Consigliere che.... Allora, chiediamo e passiamo alla votazione per l'osservazione n. 3.

Consigliere Capezzone, lei si astiene come sopra, anche per questa? Anche lei, avv. Lauro?

Allora, come sopra.

Prego Consigliere Capezzone... sulla osservazione n. 4.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Sulla osservazione n. 4 vorrei dire che c'è un'altra osservazione e successiva alla n. 4 e parzialmente recepita dalla Commissione per questioni di distanza nella stessa area ragione per la quale chiedo al Consiglio di sospendere l'esame di detta osservazione in attesa, la 4, che sia trattata l'altra che ritengo assorbente.

PRESIDENTE: Quindi lei chiede di trattare prima la 5 e poi la 4?

CONSIGLIERE CAPEZZONE: No. Chiedo di sospendere l'esame della 4 perché vi è altra osservazione agli atti sulla quale vi è stato un parziale ricevimento da parte della Commissione che è assorbente rispetto alla 4. Che è la n. 6 presentata da me.

PRESIDENTE: Rispetto a questo è necessario prendere.... Lei fa la sua istanza e vediamo il Consiglio come si esprime. Fate dichiarazioni di voto per capigruppo, cortesemente.

CONSIGLIERE MICELI: Allora, visto che avviene in maniera veloce anche la trattazione della 6i passiamo alla 5. Siamo d'accordo nel sospenderla....

PRESIDENTE: Consigliere Damiano, lei è il capogruppo. Avv. Cangiano?

CONSIGLIERE CANGIANO: Facciamo prima la 5.

PRESIDENTE: Passiamo all'esame prima della osservazione alla 5, Consigliere Capezzone, o è la 6 quella che... Quindi lei vuole parlare della 6 perché è assorbente della 4 e della 5, ho capito bene?

Allora, prego Consigliere Capezzone ci illustri il tutto.

Allora, passiamo alla 5 e sospendiamo la 4.

CONSIGLIERE MICELI: Allora, l'osservazione... Presidente se posso. L'osservazione n. 5 riguarda un ambito di ex sub area. Per la qualcosa la Commissione Consiliare ha accolto parzialmente l'osservazione n. 5 quindi ritengo di confermare il voto, per il PD, della Commissione Consiliare.... Quindi un accoglimento parziale dell'osservazione n. 5 come da elaborato stralcio che è depositato.... Parere tecnico, verbale di Commissione e quindi elaborato stralcio allegato alla proposta di delibera. Voto favorevole del PD e accoglimento della stessa.

PRESIDENTE: Grazie avv. Miceli. Consigliere Zoino, prego.

CONSIGLIERE ZOINO: Volevo per l'osservazione n. 5.... Poiché sono famiglie che hanno chiesto e... che io conosco volevo un chiarimento... non sono un tecnico, sono un medico di campagna... Volevo sapere qual è il problema perché non lo conosco bene. Lo vorrei sapere, se possibile, da parte di un tecnico o dell'estensore.

PRESIDENTE: Se chiude il microfono.... Lei ci ricorda sempre che è medico di campagna e noi lo sappiamo tutti. Chiedo all'ingegnere Zotti di dare lumi al Consigliere Zoino. Vuole capire quali sono le... la sub area n. 5. vuole capire le motivazioni tecniche di accoglimento parziale.

Se i Consiglieri, per l'ennesima volta, rientrano nei banchi.... Consigliere Lanni, prego, legga la relazione.

CONSIGLIERE LANNI: Allora, leggo parte della relazione tecnica. Destinazione assegnata all'area e oggetto di osservazione - Piano Urbanistico Comunale approvato con delibera di Giunta comunale del 26 febbraio del 2009 previsione diversa del BRG, da BR1 a F6. La motivazione dell'osservazione è che l'area è inclusa in una sub area di BRG e riceve un passaggio da zona elementare BR1 a F6 con riduzione della volumetria. Gli osservanti chiedono il cambio di destinazione d'uso da F6 a zona B2 delle particelle evidenziate.

Il consulente e il progettista hanno reso il seguente parere.

L'area è sottoposta al processo di trasformazione del piano a una revisione. Tale revisione ha compreso sia il sistema infrastrutturale locale sia il sistema delle previsioni urbanistiche nella fattispecie è stata disegnata una viabilità di supporto finalizzata a determinare veri e propri isolati urbani ed un adeguato alleggerimento dell'unica strada esistente.

Tale sistema ha anche determinato due agevoli collegamenti con l'area del corridoio ecologico e con la parte alta della città. Relativamente alle previsioni urbanistiche la revisione include sia le zone elementari B2 sia una vasta fascia longitudinale per attività sportive e derivate parallele all'area del corridoio ecologico che conduce di fatto all'area sportiva di Santa Colomba con il Parco Fluviale della valle del Sabato.

La proposta dei ricorrenti è accoglibile in parte creando un ulteriore zona, nucleo di zona elementare B2, nell'incrocio disegnato e fermo restando la conferma dell'area a parcheggio pubblico disegnata.

Si conclude il parere con l'esamina dell'osservazione, le motivazioni contenute, i criteri informativi del PUC a cui è stato assoggettato, le considerazioni evidenziate....

Si ritiene sotto l'aspetto tecnico che la proposta del ricorrente è accoglibile parzialmente proponendo la modifica secondo il disegno allegato e parte delle particelle 334, 113, 408, 811, 812, 815, 844, 337 in parte, 773 in parte, in zona elementare B2.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Zoino è soddisfatto della spiegazione?

CONSIGLIERE ZOINO: Sì.

PRESIDENTE: Consigliere Damiano per la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE DAMIANO: Dichiariamo di accogliere il parere tecnico per cui voteremo favorevolmente l'osservazione, grazie.

PRESIDENTE: Avv. Cangiano?

CONSIGLIERE CANGIANO: Voteremo favorevolmente l'osservazione come da parere tecnico della Commissione.

PRESIDENTE: Bene. Se cortesemente i Consiglieri comunali vengono in aula.... Perché procediamo alla votazione.

Allora, la votazione è identica alla precedente ovvero sia favorevoli la maggioranza e.... Votiamo la n. 5.

Consigliere Capezzone, questa osservazione, la n. 5, è passata con i voti favorevoli e i due astenuti, il suo e quello dell'avv. Lauro. Quindi adesso passiamo alla n. 6 e do la parola al Consigliere Lanni per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LANNI: Faccio una mozione. Cioè di non esaminare la 4 e la 6 e di esaminarle successivamente. Perché la 6 ha bisogno di un approfondimento in relazione ad una serie di domande, sei, che si fanno all'interno.... Prego perché sono sue le domande.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Se posso semplificare.... La 6 è fatta di due parti. Una che riguarda, sostanzialmente, le distanze dal carcere di Capo di Monte, che ritengo assorbente rispetto alla quattro, e un'altra che riguarda il vincolo di demanialità, questa è la 6, sulle aree della così detta piattaforma logistica, quindi ritengo che questo tema sia meritevole di un approfondimento. Per la parte che riguarda la distanza dal carcere, ritengo che l'osservazione 6 sia assorbente rispetto alla 4 e che forse è il caso di sospendere l'esame e di approfondirla tecnicamente.

PRESIDENTE: Quindi l'istanza sua è di sospendere anche la 6 e di dibatterla successivamente?

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Sì.

PRESIDENTE: Quindi.... Prego Consigliere Miceli....

CONSIGLIERE MICELI: Il PD è d'accordo a tenere a latere la 4 e la 6 onde poi ritornarci in maniera più approfondita.

PRESIDENTE: Quindi di sospenderla momentaneamente. Avv. Cangiano?

CONSIGLIERE CANGIANO: Va bene la sospensione. L'affrontiamo alla fine.

PRESIDENTE: Consigliere Damiano, per lei va bene questa impostazione? Anche il Consigliere Damiano ha dato l'ok.... Passiamo all'osservazione n. 7

CONSIGLIERE MICELI: Per l'osservazione n. 7 come dichiarazione di voto ci riportiamo al parere della Commissione e quindi all'elaborato stralcio allegato alla proposta di delibera. Quindi accolta come da parere tecnico, verbale di Commissione Consiliare ed elaborato stralcio allegato alla delibera.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Damiano.

CONSIGLIERE DAMIANO: Accogliamo anche noi, sulla scorta del parere tecnico.

PRESIDENTE: Avv. Cangiano?

CONSIGLIERE CANGIANO: Anche noi, sulla scorta del parere tecnico.

PRESIDENTE: Si passa dunque alla votazione. Mettiamo come sopra Lauro e Capezzone? Astenuti?

Allora, Capezzone è assente e Lauro è astenuto.

Passiamo alla osservazione n. 8.

CONSIGLIERE MICELI: Sig. Presidente, anche qui, recepiamo in toto il parere tecnico e il verbale della Commissione. Ci troviamo in un ambito di sub area con un accordo interprocedimentale già confezionato con gli osservanti e quindi la proposta di votazione è di accoglimento come da parere Commissione e parere tecnico.

PRESIDENTE: Consigliere Damiano?

CONSIGLIERE DAMIANO: Idem.

PRESIDENTE: Avv. Cangiano?

CONSIGLIERE CANGIANO: anche noi siamo per l'accoglimento come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Quindi il voto è identico a quello sopra, con la l'astensione del Consigliere Capezzone e dell'Avv. Lauro.

Osservazione n. 9, prego Consigliere Miceli.

CONSIGLIERE MICELI: Anche in questo caso ci rifacciamo al verbale della Commissione e conseguentemente al parere tecnico e all'elaborato stralcio, che mi sembra sia allegato, per l'accoglimento, quindi, dell'osservazione come da proposta deliberativa, osservazione n. 9.

CONSIGLIERE DAMIANO: Volevo fare solamente una richiesta e se eravamo tutti d'accordo? Diciamo che con il preannunciare il voto favorevole è ovvio che ci si rifà a quello che è il parere della Commissione tecnica. Solo la dove ciò non dovesse essere lo specifichiamo così questo ci aiuta, probabilmente, ad andare avanti con.... Grazie.

PRESIDENTE: Avv. Cangiano?

CONSIGLIERE CANGIANO: Accogliamo come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Allora, è come sopra la votazione. Assente Capezzone e vota astenuto l'avv. Lauro. Segretario, la faccia per appello nominale. Prego Segretario.

Passiamo all'osservazione n. 10.

CONSIGLIERE MICELI: Qui, sig. Presidente, è un'osservazione che ritengo sia assorbita dal parere tecnico 1 bis perché il comparto richiamato dall'osservante è stato, un comparto agricolo in zone agricola, lo abbiamo rimosso.

Quindi la dichiarazione di voto è per accoglimento, tra virgolette, parziale dell'osservante poiché si faceva richiesta o di far decadere il comparto contiguo alla sua proprietà, che era un comparto di destinazione residenziale a bassa densità cioè un T.U.C.4, o di rendere omogenea l'area.

Noi accogliamo parzialmente questa osservazione nel senso che, come abbiamo fatto con il parere tecnico 1 bis, facciamo decadere il comparto a cui viene assegnata una zona elementare di zona agricola CO5 come specificato nel parere tecnico 1 bis allegato in data odierna.

Quindi la dichiarazione di voto è di accoglimento parziale.

PRESIDENTE: Quindi a modifica di quello che pone in essere la delibera....

CONSIGLIERE MICELI: Della proposta deliberativa.

PRESIDENTE: La dichiarazione del Consigliere Miceli ha il significato di volerla accogliere parzialmente con le dichiarazioni tecniche che testé ha spiegato, come da osservazione 1 bis qui allegata.

CONSIGLIERE LANNI: La proposta dell'osservante era di stralciare l'area di trasformazione. In realtà, quest'area di trasformazione, è stata già stralciata. Però bisogna dare a questo terreno una destinazione altrimenti diventa un'area priva di destinazione e siccome è contigua ad E5 anche questa diviene E5.

CONSIGLIERE MICELI: C'è traccia di questo nel parere tecnico 1 bis allegato in data odierna.

PRESIDENTE: Allora, l'osservazione n. 10, come da istanza testé esposta dall'avv. Miceli e dall'avv. Lanni, viene accolta parzialmente. Quindi in maniera difforme rispetto all'atto deliberativo e che riportandosi al parere 1 bis del tecnico l'area diventa area classificata E5.

Capisco anche il Segretario che rispetto a questo dice che ci vorrebbe un atto per iscritto. Perché riportarsi semplicemente al parere 1 bis, che è stato stamane depositato, probabilmente lo mette in difficoltà nello stendere il verbale.

CONSIGLIERE MICELI: Però vi è straccia dell'allegato 1 bis.

PRESIDENTE:... dichiarando che l'area, oggetto dell'osservazione, sarà classificata E5.

Allora, si vota. La votazione è come quella di sopra? Con l'astensione di Lauro e Capezzone? No, Capezzone non c'è. Quindi c'è l'astensione solo dell'avv. Lauro.

Allora, osservazione n. 11, prego Consigliere Miceli, parla lei per il gruppo?

CONSIGLIERE MICELI: Sì. Per l'osservazione n. 11 si propone l'accoglimento come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Avv. Lanni si associa?

CONSIGLIERE LANNI: Sì, idem.

PRESIDENTE: Avv. Cangiano?

CONSIGLIERE CANGIANO: Ci associamo.

PRESIDENTE: C'è anche l'avv. Capezzone. La votazione è come sopra, allora? Possiamo andare avanti possibilmente con la massima celerità e chiarezza per tutti.

Quindi siamo tutti presenti come prima. Sono diciannove favorevoli e due astenuti.

Allora, osservazione n. 12. Avv. Lanni vuole esporla lei?

CONSIGLIERE LANNI: Sig. Presidente, sig. Sindaco, ci riportiamo al parere tecnico e al parere della Commissione. Tant'è che c'è un elaborato stralcio di adeguamento al PUC, allegato 012 bis.

PRESIDENTE: Avv. Miceli, prego.

CONSIGLIERE MICELI: Ci associamo nell'accoglimento delle deduzioni tecniche.

PRESIDENTE: Avv. Cangiano....

CONSIGLIERE CANGIANO: Ci associamo.

PRESIDENTE: Osservazione n. 13. Avv. Miceli, prego.

CONSIGLIERE MICELI: Siamo d'accordo nell'accogliere come da parere tecnico la osservazione.

PRESIDENTE: Va bene. Allora, passiamo alla votazione perché vedo che c'è identità di vedute. La votazione è come sopra, Segretario.

Osservazione n. 14. Avv. Miceli, prego.

CONSIGLIERE MICELI: Qua saremmo dell'opinione di prevedere una modifica. Siamo per modificare l'area dell'osservante in area F13 cioè prevista per parcheggi.

Presidente mi può leggere la proposta di deliberazione sull'osservazione n. 14?

PRESIDENTE: Accogliere l'osservazione come rappresentato nell'elaborato stralcio di adeguamento al PUC con le motivazioni della Commissione urbanistica.

CONSIGLIERE MICELI: Sig. Presidente, sarei per una modifica dal parere tecnico.

In tal senso dicevo che va dato mandato all'ufficio di prevedere per la zona specifica la destinazione a parcheggi. Perché, secondo me, c'è una contraddizione in termini sulla nuova destinazione che potrebbe essere data attraverso il parere tecnico e quindi il parere della Commissione Consiliare.

Specifico, accogliere l'osservazione nel senso di prevedere, per la zona specifica, la previsione F3, parcheggi.

CONSIGLIERE DAMIANO: Condividiamo la richiesta, come gruppo.

PRESIDENTE: Chiedo scusa.... Poiché lei chiede una sorta di sospensione su questa... per dare modo di fare un parere tecnico.... Giusto, avv. Miceli? O la vuole mettere in votazione così come da lei dichiarato?

Avv. Miceli, poiché siamo in votazione e poiché il Segretario, giustamente, deve scrivere possiamo incartare la dichiarazione rispetto a quest'area? Così la votiamo.

CONSIGLIERE MICELI: La dichiarazione è di voler individuare, per la zona oggetto dell'osservazione, la zonazione urbanistica del tipo F3 cioè aree adibite a parcheggio privato.

PRESIDENTE: Allora, l'osservazione n. 14 si individua che l'area oggetto di osservazione ricade in zona F3. Giusto, avv. Miceli?

CONSIGLIERE MICELI: Dando mandato all'ufficio tecnico di approntare l'elaborato stralcio che poi magari approveremo in votazione delibera come nuovo elaborato.

PRESIDENTE: Avv. Miceli per problemi relativi poi alla redazione della delibera finale le chiedo di mettere per iscritto questa sua proposta che sarà allegata alla votazione. Poiché c'è un momento di non chiarezza....

CONSIGLIERE DAMIANO: Forse siamo stati poco chiari nell'esposizione....

PRESIDENTE: Sull'atto deliberativo c'è scritto di accogliere l'osservazione. Quindi lei che cosa dice?

CONSIGLIERE DAMIANO: Lei parla della proposta di delibera. Noi chiedevamo il non accoglimento dell'osservazione e quindi di respingere l'osservazione stessa. Quindi l'area rimane di fatto classificata per quello che è, un F2Z.

Respingiamo la richiesta di osservazione.

PRESIDENTE: Se ci accomodiamo....

Allora, Miceli e Damiano propongono di respingere la osservazione. Sono presenti in aula tutti i Consiglieri come dalla precedente osservazione e chiedo all'avv. Capezone e all'avv. Lauro se loro si astengono come sulla precedente votazione.

Passiamo all'osservazione n. 15, avv. Miceli....

CONSIGLIERE MICELI: Per l'osservazione n. 15, sig. Presidente, è stato depositato, come per già detto per l'osservazione n. 1, un nuovo parere che definirei 15 bis al quale.... Ne posso dare lettura... solamente della parte finale.

PRESIDENTE: Un attimo solo. Nel frattempo saluto il Consigliere Ambrosone.... Lei è presente o assente?

CONSIGLIERE MICELI: Esaminata l'osservazione e le motivazioni contenute, di criterio informativo del PUC a cui è stato assoggettato, e per le considerazioni evidenziate si ritiene, sotto l'aspetto tecnico, che la proposta del ricorrente non è accoglibile. Confermando la destinazione specifica a parcheggio del fabbricato esistente equiparabile alla F3.

Quindi il voto è di respingere l'osservazione come da parere tecnico allegato 15 bis.

PRESIDENTE: Diciannove favorevoli e due astenuti.

Passiamo all'osservazione n. 16.

CONSIGLIERE MICELI: Anche qui, Sig. Presidente, siamo per l'accoglimento dell'osservazione come da parere tecnico allegato.

PRESIDENTE: Avv. Cangiano?

CONSIGLIERE CANGIANO: Come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Avv. Lanni?

CONSIGLIERE LANNI: Accogliere da parere tecnico.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Ritengo che sia come sopra con le due astensioni dell'avv. Capezzone e dell'avv. Lauro.
Passiamo all'osservazione n. 17. prego avv. Miceli.

CONSIGLIERE MICELI: L'osservazione n. 17 ritengo che sia come sopra ovvero accoglibile da parere tecnico allegato.

PRESIDENTE: Quale parere tecnico? Perché qui sulla delibera c'è: accogliere parzialmente l'osservazione. Il parere tecnico qual è? È 1 bis o il 15 bis?

CONSIGLIERE MICELI: No.... Il parere tecnico alla base della discussione della Commissione Consiliare. Quindi in parere tecnico dell'osservazione n. 17.

PRESIDENTE: Va bene, lei è sempre molto chiaro nell'esposizione.

CONSIGLIERE MICELI: Quando ci sono pareri tecnici nuovi lo specifichiamo con il numero bis.

PRESIDENTE: Allora, passiamo alla votazione. Come sopra? Con le due astensioni di Capezzone e Lauro? Va bene.

Osservazione n. 18. Qui non c'è dichiarazione di voto? C'è dichiarazione?

CONSIGLIERE LANNI: C'è una discrasia tra il parere tecnico che è negativo e quello della Commissione, almeno così si riporta sulla proposta di delibera. Noi ci riportiamo al parere tecnico che deve respingere l'osservazione.

CONSIGLIERE MICELI: Anche.

CONSIGLIERE LANNI: No, la 18. Il parere tecnico.... La posso leggere.... Esaminata l'osservazione, le motivazioni, le considerazioni, l'aspetto tecnico, la proposta del ricorrente non è accoglibile. Fermo restando

la risoluzione della problematica nell'ambito di un progetto esecutivo della prosecuzione ferroviaria della fascia di rispetto.

Quindi noi ci riportiamo al parere tecnico.

CONSIGLIERE MICELI: Anche.

CONSIGLIERE CANGIANO: Anche noi ci riportiamo al parere tecnico.

SEGRETARIO: Allora, qui la proposta è di accogliere....

CONSIGLIERE LANNI: La Commissione ha espresso.... Posso leggere? Dopo il dibattito, visti i voti il Presidente emette i voti... voti favorevoli 1, voti astenuti 3. Motivo per cui l'osservazione è accolta.

Ma noi riteniamo di discostarci da questa votazione proponendo di respingerla rifacendoci a quello che è il parere tecnico allegato agli atti.

C'è un parere tecnico, Segretario.

CONSIGLIERE MICELI: Ha ragione il Segretario. La proposta di delibera dispone per l'accoglimento fatto salvo che il parere tecnico, sul quale si è formato il convincimento della Commissione Consiliare, era un parere negativo. Noi ci riportiamo, respingendo l'osservazione, al parere tecnico.

CONSIGLIERE LANNI: Scusatemi Segretario, io leggo....

SEGRETARIO: Messe in relazione a due proposte di respingere l'osservazione.

CONSIGLIERE LANNI: Sì, ma ci riportiamo al parere tecnico che è parte....

SEGRETARIO: Ma lo devo scrivere tutto questo!

CONSIGLIERE LANNI: Sì. Scusate, al computer sto leggendo il parere dei tecnici.

SEGRETARIO: Va beh, diremo che sta scritto sul computer.

CONSIGLIERE CANGIANO: In questo caso possiamo anche limitarci a respingere tanto, il parere tecnico, in questa....

PRESIDENTE: Allora, l'osservazione è respinta con diciannove voti favorevoli e due astenuti. Passiamo all'osservazione n. 19, prego avv. Capezzone.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: In questa richiesta di osservazione, sostanzialmente, i richiedenti chiedo la riclassificazione in zona elementare D5 perché occupata da cava esistente, così leggo sul brogliaccio delle osservazioni. Si tratta evidentemente di una zona agricola ed estrattiva.

Allora, chiedo l'attenzione del Consiglio su questi aspetti perché innanzitutto non vedo la ragione per la quale va modificata la destinazione cioè da agricola a servizi commerciali e poi mi preoccuperei di sapere, visto che l'osservazione poggia sul fatto che c'è una cava esistente, se questa cava esistente è autorizzata a tutti i requisiti di legge.

Quindi sollecito l'attenzione del Consiglio su questi aspetti.

PRESIDENTE: Quindi è soltanto una proposizione, ma in rispetto all'osservazione lei che dice?

SINDACO: Se posso dire la mia in merito a questa vicenda... La cava è esistente, evidentemente, da anni, ha svolto attività e attualmente se sia in gestione o meno non lo sappiamo. Il problema che anche nelle cave che devono essere chiuse o che sono in gestione bisogna che siano individuate nello strumento urbanistico perché sono comunque attività produttive e vanno trattate per essere dismesse come attività produttive con altro tipo di iniziativa. È chiaro che l'attività produttiva cava, autorizzata o meno, deve comunque essere riconosciuta in uno strumento urbanistico anche perché non è zona agricola.

PRESIDENTE: Allora, consigliere Miceli per dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MICELI: Siamo per l'approvazione e l'accoglimento dell'osservazione.

PRESIDENTE: Così come da proposta di delibera?

CONSIGLIERE MICELI: Sì.

PRESIDENTE: Avv. Lanni?

CONSIGLIERE LANNI: Come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Avv. Cangiano?

CONSIGLIERE CANGIANO: Accolta come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Ok. La votazione della n. 19... Al momento facciamo par appello nominale.

SEGRETARIO: Volevo avvertire il Consiglio che al momento che dovrò assemblare il tutto si potrà fare una confusione tale che poi non...

PRESIDENTE: No, no.... Si proceda con appello nominale.

SEGRETARIO: Con tutti o con nessuno. Perché....

PRESIDENTE: Perché se poi siamo tutti presenti è come sopra. Quando c'è qualcuno che si alza e, purtroppo, va fuori dall'aula Consiliare facciamo l'appello nominale.

Visto che è rientrato Orrei, possiamo anche pensare di fare come sopra. Facendo diciannove voti favorevoli e due contrari, di Capezzone e Lauro.

Osservazione n. 20, avv. Miceli prego.

CONSIGLIERE MICELI: Accoglimento parziale come da parere tecnico e da verbale di Commissione. Come da proposta deliberativa.

PRESIDENTE: Allora, come da proposta deliberativa. Visto che nessuno parla, Segretario, facciamo come sopra.... Avv. Capezzone votazione in rispetto dell'osservazione n. 20? Astensione.

Diciannove voti favorevoli e due astenuti.

Scusate, noi dobbiamo sgombrare il campo dai dubbi perché quando poi il Segretario andrà a redigere l'intero elaborato potremmo trovarci cose difformi rispetto a quello che diciamo.

CONSIGLIERE DAMIANO: Presidente, non a caso la mia proposta di dire sì o no... e di specificare solamente là dove era difforme da quello che era il parere....

PRESIDENTE: Lei è sempre lungimirante.

Segretario, vogliamo incartare la 20 così capiamo per bene? Quindi, avv. Lanni, si accoglie l'osservazione come da parere tecnico? Si accoglie parzialmente l'osservazione come da parere tecnico, giusto?

CONSIGLIERE LANNI: L'osservante fa due domande. La prima è di eliminare viabilità di progetto. La seconda è il ripristino di vecchie destinazioni BR o C o ZTOC.

Il parere tecnico, sottostante, dice che i rilievi sono infondati, che l'unica cosa che è possibile accogliere è soltanto in relazione alla strada il cui tracciato viene parzialmente modificato annullando la previsione della sola parte superiore, segmento trasversale da viabilità per Apice al secondo incrocio previsto da PUC.

La parte della strada annullata assumerà destinazione urbanistica di zona elementare D2 in contiguità con la parte adiacente. La modifica della strada non altera i criteri del sistema infrastrutturale previsto.

È evidente che soltanto una parte dell'osservazione è accolta mentre il resto è respinto. Perciò è accoglimento parziale come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Allora, Segretario se cortesemente vuole mettere soltanto l'aggiunta: accolta parzialmente come da parere tecnico. Con diciannove voti favorevoli e....

Passiamo all'osservazione n. 21, Avv. Miceli.... Le rappresento che sulla proposta di delibera, all'osservazione 21, c'è scritto accogliere l'osservazione. Ci sono delle modifiche rispetto all'accoglimento delle modifiche?

CONSIGLIERE MICELI: No, noi siamo per accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE: Allora, si passa alla votazione della 21. Avv. Capezzone lei sulla 21 si astiene? Allora, accoglimento dell'osservazione, come da proposta di delibera, con i voti di astensione dell'avv. Lauro e dell'avv. Capezzone.

Osservazione n. 22 dove nella proposta deliberativa c'è accoglimento dell'osservazione, Avv. Miceli vuole esprimere....

CONSIGLIERE MICELI: Accoglimento dell'osservazione come da proposta deliberativa e parere tecnico.

PRESIDENTE: Quindi si va alla votazione, Segretario, e c'è accoglimento dell'osservazione come da proposta deliberativa e parere tecnico. Nuovamente con due astensioni del PDL.

La 23. L'osservazione ci dice di accogliere parzialmente l'osservazione dell'osservante.

CONSIGLIERE LANNI: È un parere molto articolato da parte della struttura tecnica cioè del Consulente e del progettista. Noi siamo per l'accoglimento ma come da parere tecnico richiamato....

PRESIDENTE: Allora, su specifica istanza dell'avv. Lanni a cui si rifà anche....

CONSIGLIERE LANNI: Anche perché si va ad integrare l'art. 33 delle norme tecniche di attuazione. Si modifica il comma e il terzo paragrafo dell'art. 33 introducendo il sesto comma.... C'è tutto quanto l'exkursus esplicitato.

Quindi noi ci riportiamo al parere tecnico.

PRESIDENTE: Accogliere, quindi, parzialmente le osservazioni come da parere tecnico.

Allora, si va alla votazione. Come 20 con l'accoglimento parziale delle osservazioni come da parere tecnico. In modo tale che la fonoregistrazione rimane sempre.

CONSIGLIERE LANNI: E con contestuale modificazione dell'art. 33 delle norme tecniche di attuazione. Nel parere tecnico c'è scritto.

PRESIDENTE: Ma ci siamo richiamati all'art. 33, se c'è scritto non c'è problema.

Allora, osservazione n. 24 dove in proposta di delibera c'è il parere della Commissione che dice di non accogliere la osservazione.

CONSIGLIERE MICELI: Siamo dell'idea di non accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE: Si va alla votazione, Segretario, dove si accoglie quello detto in proposta.

Osservazione n. 25, sull'atto di proposta deliberativa si parla di accogliere l'osservazione.

CONSIGLIERE MICELI: Siamo per accogliere l'osservazione come da proposta.

PRESIDENTE: Allora, si vota e ci sono diciannove voti favorevoli e due astensioni dell'avv. Capezzone e dell'avv. Lauro.

Osservazione n. 26, sulla proposta deliberativa c'è di non accogliere l'osservazione, quindi avv. Lanni?

CONSIGLIERE LANNI: Respinta l'osservazione così come riportandoci ai pareri tecnici.

PRESIDENTE: Si passa alla votazione dell'osservazione n. 26. diciannove voti favorevoli di non accogliere l'osservazione riportandosi al parere tecnico.

Osservazione n. 27 che in atto di proposta deliberativo accoglie l'osservazione, avv. Miceli....

CONSIGLIERE MICELI: Anche qui siamo per l'accoglimento come da pareri tecnici e quindi da proposta deliberativa.

PRESIDENTE: Allora, ci sono diciannove voti favorevoli e due astensioni.

Osservazione n. 28, dove c'è la preposizione di non accogliere l'osservazione.

CONSIGLIERE LANNI: Non accogliere l'osservazione come da parere tecnico e come da voto della Commissione.

CONSIGLIERE MICELI: Ci associamo.

PRESIDENTE: Come la precedente... di non accoglimento dell'osservazione come da parere tecnico. Ci sono diciannove voti favorevoli e due astenuti.

Osservazione n. 29, da atto deliberativo c'è l'accoglimento dell'osservazione.

CONSIGLIERE MICELI: Anche qui siamo per l'accoglimento dell'osservazione proposta come da parere tecnico e conseguentemente proposta deliberativa.

PRESIDENTE: Quindi, si passa alla votazione con diciannove voti favorevoli e due astensioni come da proposta deliberativa che si riporta al parere tecnico.

Osservazione n. 30. In proposta deliberativa c'è di non accogliere l'osservazione, Avv. Miceli.

CONSIGLIERE MICELI: Anche qui andiamo in continuità con il respingimento dell'osservazione come da proposta e parere tecnico allegato.

PRESIDENTE: Quindi come sopra... di non accogliere. Con diciannove voti favorevoli di accoglimento e due astensioni.

Osservazione n. 31... non accogliere l'osservazione, Avv. Miceli.

CONSIGLIERE MICELI: Anche qui siamo del parere di respingere l'osservazione come da parere tecnico e proposta deliberativa.

PRESIDENTE: Si passa, quindi, alla votazione che è come sopra... di non accoglimento dell'osservazione come da parere tecnico.

Osservazione n. 32. In atto deliberativo c'è l'accoglimento parziale dell'osservazione. Quindi avv. Miceli, sulla 32? Avv. Capezzone, prego.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Sulla 32 ho motivo di ritenere che non vi sia alcuna ragione della modifica della destinazione urbanistica, così come richiesto. In quanto trattasi si una questione già consolidata e già oggetto di....

PRESIDENTE: Un attimo solo Consigliere, facciamo accomodare i Consiglieri comunali che sono fuori. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: ... già oggetto di compensazione e trattativa, notoriamente, tra la parte il pubblica e la parte privata, per altro vi sono dei giudizi in corso sia di natura civile che di natura penale, per cui non ritengo che il Consiglio comunale possa interferire sull'esito di detti giudizi modificando la destinazione.

Per cui chiedo che l'osservazione sia respinta. Ovviamente lascio la libertà al Consigliere Lauro di regolarsi sul voto specifico.

CONSIGLIERE MICELI: Presidente, anche noi siamo del parere di voler respingere l'osservazione lasciando la destinazione urbanistica omogenea di zona F4, come era del piano regolatore Zeri - Rossi.

PRESIDENTE: Quindi accogliamo la tesi dell'avv. Capezzone e respingiamo l'osservazione. Avv. Miceli, le stavo chiedendo se lei è per l'ipotesi di respingere l'osservazione.

CONSIGLIERE MICELI: Sì... di respingere l'osservazione non mutando la destinazione con il nuovo piano e quindi conservando la destinazione urbanistica F4.

CONSIGLIERE LANNI: È della stessa opinione anche il gruppo Lealtà per Benevento. Respingiamo.

PRESIDENTE: Allora, un attimo soltanto... Ci sono diciotto favorevoli perché l'avv. Lanni è assente su questa votazione. Quindi ci sono diciotto favorevoli e.... No, diciannove favorevoli e uno astenuto, L'avv. Lanni.

Allora, passiamo all'osservazione n. 33 che in atto deliberativo si accoglie, l'osservazione. Avv. Miceli, prego.

CONSIGLIERE MICELI: Anche noi siamo per l'accoglimento dell'osservazione come da proposta deliberativa e parere tecnico allegato.

PRESIDENTE: Si passa alla votazione dell'osservazione n. 33. Per cui si accoglie l'osservazione con i voti favorevoli di diciannove Consiglieri e due astenuti.

Allora, osservazione n. 34.

CONSIGLIERE MICELI: La 34 è di respingere l'osservazione come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Perfetto, si vota la 34. Non si accoglie l'osservazione così come da atto deliberativo con diciannove voti favorevoli e due astenuti.

Osservazione n. 35 che in atto deliberativo viene accolta. Prego Avv. Miceli.

CONSIGLIERE MICELI: Anche qui ci troviamo in presenza di una richiesta di modifica del tracciato viario e quindi siamo per l'accoglimento dell'osservazione.

PRESIDENTE: Si passa alla votazione. Ci sono diciannove voti favorevoli e due astenuti per l'accoglimento dell'osservazione n. 35.

Per l'osservazione n. 35, si accoglie l'osservazione come da parere tecnico. Passiamo all'osservazione con diciannove voti favorevoli e due astenuti.

La n. 36, avv. Miceli prego.

CONSIGLIERE MICELI: La 36 è di accoglimento come da proposta.

PRESIDENTE: Quindi, passiamo alla votazione. Abbiamo diciannove voti favorevoli e due astenuti per l'accoglimento dell'osservazione n. 36.

La n. 37, in atto deliberativo viene proposto l'accoglimento dell'osservazione. Avv. Lanni, prego.

CONSIGLIERE LANNI: Siamo per respingere l'osservazione contrariamente al parere assunto.

CONSIGLIERE MICELI: Perché riteniamo che, comunque, ci sia un'assorbimento di questa da parte del parere tecnico 1 bis, allegato in data odierna. Quindi siamo per il respingimento totale dell'osservazione.

PRESIDENTE: Viene proposta alla votazione e con diciannove voti favorevoli viene respinta, l'osservazione 37, come da parere tecnico e come da parere 1 bis stamane allegato.

Passiamo all'osservazione n. 38. In proposta deliberativa si parla di non accogliere l'osservazione, avv. Miceli....

CONSIGLIERE MICELI: Siamo per il rigetto dell'osservazione, come da proposta deliberativa.

PRESIDENTE: Allora, sull'osservazione n. 38 posta in votazione ci sono diciannove voti favorevoli per il respingimento della stessa e due voti astenuti da parte dell'avv. Lauro e dell'avv. Capezzone.

Osservazione n. 39. Avv. Miceli, prego.

CONSIGLIERE MICELI: Anche qui siamo per il rigetto dell'osservazione proposta con le motivazioni della Commissione e del parere tecnico.

PRESIDENTE: Quindi, si passa alla votazione dell'osservazione n. 39. Con diciannove voti favorevoli e due voti astenuti... di non accogliere l'osservazione.
Passiamo all'osservazione n. 40. Avv. Miceli, prego.

CONSIGLIERE MICELI: Anche qui siamo per il rigetto dell'osservazione come da proposta deliberativa.

PRESIDENTE: Allora, la riproponiamo in votazione. Abbiamo diciannove voti favorevoli e due astenuti per non accogliere l'osservazione proposta.

CONSIGLIERE MICELI: Presidente, prima di mettere in votazione l'osservazione n. 41... una precisazione. Perché l'osservazione n. 37 che noi abbiamo rigettato.... È giusto il rigetto fatto salvo che ci viene chiesto, in quella osservazione, la modifica di un tracciato viario. Sulla 37....
È assorbente perché parlava di ampliare anche un comparto di natura residenziale. In realtà, è un rigetto parziale. Perché rigettiamo tutto quello che ci viene chiesto in senso di ampliamento del comparto residenziale, però veniva anche richiesta la modifica di un tracciato viario che il parere tecnico ha comunque accettato.

Quindi dobbiamo quanto meno, se possibile, correggere come rigetto parziale perché accogliamo la modifica del tracciato viario. Per tutto il resto è rigetto.

PRESIDENTE: Segretario, possiamo rileggere alla 37 che abbiamo messo?
Della 37 abbiamo respinto la proposta come da parere 1 bis.

CONSIGLIERE MICELI: Però va fatto salvo il suo parere tecnico....

PRESIDENTE: Un attimo soltanto Consigliere Miceli. Non è che possiamo andare a ritroso e ricordando quello che abbiamo detto poc'anzi nonostante ci sia la fonoregistrazione. Se lei ritiene di dover specificare meglio quel passaggio faccia un'istanza scritta che provvederemo ad allegare e la riproporre in votazione, in modo tale da non porre in essere dubbi.

CONSIGLIERE MICELI: Va bene, grazie.

PRESIDENTE: Passiamo all'osservazione n. 41. Allora, Consigliere Lanni su proposta deliberativa c'è di accogliere parzialmente l'osservazione.

CONSIGLIERE LANNI: Respingere l'osservazione.

PRESIDENTE: Quindi, lei propone di respingerla completamente come gruppo di Lealtà?

CONSIGLIERE LANNI: Sì.

CONSIGLIERE MICELI: Ci associamo come PD.

CONSIGLIERE CANGIANO: Ci associamo come API.

PRESIDENTE: Preso atto delle dichiarazioni di voto passiamo alla votazione respingendo l'osservazione n. 41, in toto, con diciannove voti favorevoli e due astenuti.

Osservazione n. 42. In proposta deliberativa si accoglie l'osservazione, avv. Lanni prego.

CONSIGLIERE LANNI: Respingere l'osservazione.

PRESIDENTE: Allora, preso atto che nessun altro parla procediamo alla votazione. Per cui viene respinta l'osservazione n. 42, rispetto alla proposta deliberativa, con diciannove voti favorevoli e due astenuti. Osservazione n. 43. In atto deliberativo questa osservazione viene accolta.

CONSIGLIERE LANNI: Respingere l'osservazione.

PRESIDENTE: Come sopra dunque? Come la 42?

CONSIGLIERE LANNI: Prevedono un aggravamento della zona agricola. Siamo contrari.

PRESIDENTE: L'osservazione n. 43 con diciannove voti favorevoli e due astenuti viene respinta come quella alla n. 42.

Osservazione n. 44 a cui passiamo a discutere e che da proposta deliberativa si accoglie l'osservazione, prego avv. Lanni.

CONSIGLIERE LANNI: La n. 44 è accolta come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Allora, l'osservazione n. 44 viene posta in votazione e accolta come da parere tecnico con diciannove voti favorevoli e due astenuti.

Osservazione n. 45. Sulla proposta deliberativa c'è di accogliere l'osservazione. C'è qualche modifica, su questa? La 45? Av. Lanni, prego.

CONSIGLIERE LANNI: Un attimo....

CONSIGLIERE MICELI: l'indicazione è respingere l'osservazione n. 45. Perché si suppone che vi sia una contrapposizioni tra elaborati grafici. Dando indicazioni all'ufficio di seguire la zonazione della tavola P8. L'osservante, in pratica, fa riferimento ad una contraddizione tra elaborati grafici P7 e P8.

Noi siamo per proporre al Consiglio il rigetto dell'osservazione con modifica verso l'ufficio tecnico e quindi di tenere in conto solo la zonazione della tavola P8.

PRESIDENTE: Allora, sulla proposta dei Consiglieri comunali, come capogruppo Pd, come capogruppo Lealtà e come capogruppo Api.... La proposta è di non accogliere l'osservazione n. 45 per cui si ritiene che l'area sia normata come da tavola P8.

CONSIGLIERE MICELI: perché c'è una contraddizione tra la P8 e la P7. Quindi l'ufficio tecnico dovrà correggere questa contraddizione attenendosi alla zonazione P8.

PRESIDENTE: Allora, questa cosa che lei dice sicuramente è giusta e corretta ma, nell'elaborazione del verbale di questa assemblea, deve essere messo per iscritto.

SEGRETARIO: Se no faccio rinviare alla fonoregistrazione e....

PRESIDENTE: Lei fa rinvio alla fonoregistrazione, Segretario.

SEGRETARIO: Quindi, praticamente, la proposta è di accogliere....

PRESIDENTE: No. La proposta è di respingere l'osservazione n. 45....

CONSIGLIERE MICELI: ...e di risanare la contraddizione invitando l'ufficio tecnico tenendo in considerazione solo la zonazione della tavola P8.

PRESIDENTE: Su questa proposta, posta all'attenzione del Consiglio, vi sono diciannove voti favorevoli e due astenuti.

Allora, passiamo all'osservazione n. 46.

CONSIGLIERE LANNI: Accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE: L'osservazione viene accolta dal Consiglio comunale che lo pone in votazione. Per cui abbiamo diciotto voti favorevoli e due astenuti, in quanto il Consigliere Molinaro è assente.

CONSIGLIERE LANNI: Presidente, giusto per il verbale perché ci richiamiamo sempre al parere 1 bis, già allegato stamani....

PRESIDENTE: Allora, l'osservazione n. 46 viene accolta riportandosi al parere tecnico e per la precisione al parere tecnico 1 bis stamane depositato.

Passiamo all'osservazione n. 47.... Rientra il Consigliere Molinaro. Sull'atto di proposta deliberativo c'è di non accogliere l'osservazione. Avv. Miceli.

CONSIGLIERE MICELI: l'indicazione è quella di respingere l'osservazione perché porterebbe ad un aumento del carico urbanistico come da proposta deliberativa e da parere tecnico.

PRESIDENTE: Allora, preso atto della volontà del Consiglio comunale viene posto in votazione l'osservazione n. 47 che viene respinta con diciannove voti favorevoli e due astenuti.
Passiamo alla 48.

CONSIGLIERE MICELI: Alla 48 ci atteniamo al parere tecnico depositato in data odierna, 48 bis, che ha anche uno stralcio del PUC.

PRESIDENTE: Voglio dire che rispetto all'accoglimento dell'osservazione che è riportato al...

CONSIGLIERE MICELI: Di accoglierla come parere tecnico 48 bis.

PRESIDENTE: Si passa alla votazione dell'osservazione n. 48 che viene accolta come da parere 48 bis testé depositato con diciannove voti favorevoli e due astenuti.

Passiamo all'osservazione n. 49, che in proposta deliberativa vi è l'accoglimento. Prego avv. Lanni.

CONSIGLIERE LANNI: Accogliere l'osservazione ma come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Allora, preso atto della volontà dei Consiglieri si passa alla votazione dell'osservazione n. 49 che viene accolta, come da parere tecnico, con diciannove voti favorevoli e due astenuti, nelle persone dell'avv. Capezone e dell'avv. Lauro.

Passiamo all'osservazione n. 50 che in atto deliberativo vi è l'accoglimento dell'osservazione.

CONSIGLIERE LANNI: Si propone l'accoglimento come da parere tecnico.

PRESIDENTE: Allora, visto che non vi sono altri interventi passiamo alla votazione della 50 che viene accolta con diciannove voti favorevoli e due astenuti, quindi come sopra.

Passiamo alla n. 51, che in proposta deliberativa vi è l'accoglimento. Avv. Miceli...

CONSIGLIERE MICELI: Come da proposta deliberativa per l'accoglimento dell'osservazione.

PRESIDENTE: Allora, Segretario la votazione è come sopra. Aspetto dall'avv. Miceli l'istanza per l'osservazione 37 da allegare.

Passiamo alla 52, su proposta deliberativa si parla di accogliere parzialmente l'osservazione. Avv. Lanni...

CONSIGLIERE LANNI: L'indicazione è quella di respingerla così come riportata.

PRESIDENTE: Quindi lei modifica la proposta di delibera? Quindi preso atto della modifica testé posta riportiamoci alla votazione perché l'osservazione n. 52 viene respinta con diciannove voti favorevoli e due astenuti. La proposta viene respinta perché ci si riporta al parere tecnico del....

CONSIGLIERE LANNI: Per chiarezza, i punti 1 e 2 del parere tecnico dicono che sono cose già presenti all'interno della formazione e quindi non c'è da aggiungere altro....

PRESIDENTE: Preso atto che sono l'una e mazza, sospendiamo per mezz'ora e ci rivediamo alle... No, consiglieri?
Anche perché la 52, Segretario, è stata votata per respingere l'osservazione riportata....

SEGRETARIO: Chi la propone?

PRESIDENTE: Lanni, Miceli, Cangiano.
Per respingere l'osservazione 52 riportandosi al parere tecnico. Sospendiamo per mezz'ora.

SEGRETARIO: Diciannove e due?

PRESIDENTE: Sì, sempre diciannove e due.

SEGRETARIO: Pepe, presente

Ambrosone, assente

Boccalone Luigi, presente

Cangiano, assente

Capezzone, presente

Castiello, presente

Collarile, presente

Daminano, presente

De Minico, assente

De Nigris, assente

De Pierro, assente

De Rienzo, presente

Fiore, presente

Fioretti, presente

Lanni, presente

Lauro, presente

Miceli, presente

Molinaro, presente

Nardone, assente

Orlando, assente

Orrei, assente
Palladino, presente
Palmieri, assente
Panunzio, presente
Pasquariello, assente
Picucci, assente
Quarantiello, assente
Tanga, presente
Tibaldi, assente
Trusio, assente
Zoino Francesco, assente
Zoino Mario, presente
Zollo, presente

Presenti diciotto.

PRESIDENTE: Allora, diamo inizio nuovamente ai lavori.
Passiamo all'osservazione n. 53, nella proposta di delibera c'è il parere di non accogliere l'osservazione. Avv. Lanni....

CONSIGLIERE LANNI: Conforme.

PRESIDENTE: Quindi c'è il parere conforme dei Consiglieri per cui passiamo alla votazione dell'osservazione n. 53 che con sedici voti a favore e due di astensione respinge l'osservazione.
Osservazione n. 54 che in proposta di delibera si accoglie, avv. Lanni per Lealtà?

CONSIGLIERE LANNI: Accolta come da parere tecnico.

CONSIGLIERE MICELI: Accolta come da proposta deliberativa.

PRESIDENTE: Qui l'avv. Lauro e l'avv. Capezzone si astengono. Quindi, con sedici e due, si accoglie l'osservazione n. 54.
Osservazione n. 55 che su proposta deliberativa parla di accoglimento.

CONSIGLIERE MICELI: Anche qui la proposta è di accogliere l'osservazione.

CONSIGLIERE LANNI: Accogliamo accettando la proposta di cessione di area che viene fatta nell'osservazione.

PRESIDENTE: Quindi l'osservazione n. 55 viene accolta con sedici voti favorevoli e due astensioni con la particolarità che l'Ente accetta la proposta del privato di cessione di parte di area.
Passiamo all'osservazione n. 56 che in atto di proposta deliberativa è di non accogliere, l'osservazione.

CONSIGLIERE MICELI: In tal senso si propone il rigetto dell'osservazione stessa.

PRESIDENTE: Allora, si passa alla votazione che respinge l'osservazione n. 56 con sedici voti favorevoli e due astenuti.
Osservazione n. 57 che in proposta di delibera vi è di accogliere, l'osservazione. Avv. Miceli....

CONSIGLIERE MICELI: CONSIGLIERE MICELI: Anche qui la proposta è di accogliere l'osservazione.
Noi, invece, proponiamo il rigetto della proposta dell'osservazione.

PRESIDENTE: Quindi la 57?

CONSIGLIERE MICELI: La 57. Il rigetto dell'osservazione.

PRESIDENTE: È rientrato anche il Consigliere Orrei che è presente. Quindi si pone in votazione l'osservazione n. 57. Osservazione che viene respinta con diciassette voti favorevoli e due astenuti.
Passiamo all'osservazione n. 58 che in proposta si accoglie....

CONSIGLIERE MICELI: Si propone l'accoglimento dell'osservazione.

PRESIDENTE: Allora, sull'osservazione n. 58. Si accoglie l'osservazione come da proposta deliberativa con diciassette voti favorevoli e due astenuti.
Poi abbiamo la n. 59 che in proposta deliberativa... di non accogliere l'osservazione.

CONSIGLIERE MICELI: Alla 59 proponiamo il rigetto dell'osservazione.

PRESIDENTE: Su proposta dei Consiglieri comunali si respinge l'osservazione con diciassette voti favorevoli e due astenuti.
Passiamo alla proposta n. 60....

CONSIGLIERE MICELI: Presidente, possiamo parlare invece sulle....

PRESIDENTE: Ritorniamo sulle osservazioni innanzi sospese cioè la 4 e la 6. Consigliere Capezzone, prego.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Grazie Presidente, avevo chiesto la sospensione per approfondire la questione che di fatto è complessa. Perché nell'osservazione n. 6, da me proposta a suo tempo....

PRESIDENTE: Lei sta parlando della numero?

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Sostanzialmente, nella n. 6 vi sono due questioni. Una che attiene all'area di Capo di Monte e quindi una viabilità di piano che di fatto lasciava fuori dalla zonizzazione B2 una particella, con questioni anche di distanza, e un'altra invece che attiene al vincolo demaniale sulle aree classificate D6, così detta piattaforma logistica.

Quindi, in ordine alla prima parte dell'osservazione, ritengo che questa sia assorbente alla 4 dove vi è un cittadino che chiede la inclusione della particella nella zonizzazione B2 perché ha la viabilità di piano che vi passa in mezzo. Non credo che ciò sia possibile. Perciò chiedo di includere la particella 1542 del foglio 33 nella zonizzazione B2 evitando che la viabilità di piano la tagli e quindi la escluda.

E chiedo poi, per l'altra parte dell'osservazione, di tenere conto del vincolo demaniale che sostanzialmente attiene all'avio pista, anche per una questione che riguarda un'impostazione strategica.... Perché un avio pista può tranquillamente... Anzi è importante in un'area di servizi logistici....

Chiedo di tenere conto nella zonizzazione di quell'area della possibilità di collocarvi un avio superficie, grazie.

PRESIDENTE: Quindi lei ha parlato per questa modifica all'osservazione n. 6?

CONSIGLIERE LANNI: Ma ha parlato per la 6 o per la 4?

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Lo ripeto per la quarta volta. Secondo me, è assorbente della 4. Perché nella 4 c'è un cittadino che dice che mi avete fatto una viabilità di piano che mi esclude la particella 1542 del foglio 33 e dalla zonizzazione B2.

Siccome nella 6 ho fatto questa stessa osservazione sulla viabilità di piano, soprattutto con riferimento della distanza dal carcere, chiedo di includere la particella 1542 foglio 33 nella zonizzazione B2 modificando la viabilità di piano.

Quindi si risolve una parte dell'osservazione, se si ritiene?

PRESIDENTE: Consigliere se andiamo per un'osservazione alla volta perché dobbiamo incartare le votazioni per ogni singola osservazione.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: L'osservazione è sempre una ma è divisa tra due aspetti differenti.

PRESIDENTE: Sì. Ma dato che dobbiamo passare alla votazione sia della 4 che della 6, lei faccia prima l'osservazione su una delle due e poi....

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Chiedo l'accoglimento della 4, ovviamente. Perché l'ho fatto nella 6, che è assorbente. Nella 6 c'è un'altra parte che riguarda il vincolo di demanialità, insistente per legge nelle aree

D6, che afferisce alla così detta avio superficie o avio pista della quale chiedo si tenga conto, casomai rinviando atti di programmazione, con la zonizzazione.

Ricapitolando, se si accetta si includere la particella 1542 del foglio 33 con leggera modificazione della viabilità di piano, credo che l'osservazione n. 4 debba intendersi, così, accolta.

Voce fuori campo: Ma la Commissione l'ha accolta la 4?

CONSIGLIERE CAPEZZONE: La 4? Sì, parzialmente accolta. Come parzialmente è accolta la 6 dalla Commissione. Perché nei lavori della Commissione la 6 risulta parzialmente accolta e dal parere si evince proprio la volontà di recepire questo di osservazione, dall'allegato tecnico.

PRESIDENTE: Cominciamo la votazione solamente per la 4.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Ve bene.

PRESIDENTE: Avv. Miceli per la 4, rispetto alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MICELI: Per la 4... solo per l'accoglimento della modifica del tracciato viario includendo nella zona omogenea B2 il residuo di area.

PRESIDENTE: Ha una particella quest'area?

CONSIGLIERE MICELI: È parte di una particella più estesa. Dato che si interviene con una modifica del tracciato vario.... Là dove non vi è più il tracciato viario diviene B2. Invece il rigetto, sempre sulla 4, per l'ampliamento del comparto edificatorio. Non c'è?
Allora, facciamo l'accoglimento parziale solo per la modifica del tratto viario.

PRESIDENTE: Sarebbe opportuno, a mio avviso, così come fatto per la 37 di una istanza per iscritto perché quando andiamo poi a verbalizzare potremmo avere dei problemi.

La potreste fare congiunta, Capezzone e Miceli, in modo tale che sia un atto unico. Prego Consigliere Castiello.

CONSIGLIERE CASTIELLO: Propongo all'aula vista la complessità dell'osservazione n. 4 e 6, che sono osservazioni con motivazioni diverse, di tenerle sospese. Se è possibile.

PRESIDENTE: Consigliere ne abbiamo parlato già abbondantemente e siamo tornati in aula proprio per dare ultimazione ai lavori. Credo che rispetto a questo con la preposizione congiunta, sia dell'avv. Miceli che dell'avv. Capezzone, si riesca a trovare un'integrazione.

CONSIGLIERE CASTIELLO: La richiesta nasceva dal fatto che, probabilmente, i Consiglieri comunali non avendo partecipato alle riunioni dei Capogruppo potessero, in qualche modo, avere una conoscenza più diretta dell'argomento e delle osservazioni.

PRESIDENTE: Ha ragione. Credevo che il suo l'avesse spiegato qual era la motivazione. Prendo atto che ciò non è e chiedo, ovviamente, all'avv. Miceli di dare delucidazioni al Consigliere Castiello.

Allora, sull'osservazione n. 4 il Consigliere Capezzone ha portato alla Presidenza questa istanza da sottoporre a votazione. *"Il sottoscritto Consigliere comunale con riferimento all'osservazione n. 4 e n. 6, atteso che i punti 1, 2 e 3 dell'osservazione n. 6 afferiscono anche parzialmente all'osservazione n. 4, con la presente chiede la modifica sulla viabilità di piano afferente la particella 1542 del foglio 33 con l'inclusione dell'area residua in destinazione B2."*

Quindi si vota per questo tipo di istanza però solo con riferimento alla n. 4 anche se il Consigliere Capezzone ha inserito nell'osservazione la n. 6, quindi? Avv. Miceli....

CONSIGLIERE MICELI: Va bene la modifica del tratto viario con...

PRESIDENTE: Solo per l'osservazione n. 4.

CONSIGLIERE MICELI: ... una sorta di accoglimento parziale come da....

PRESIDENTE: Allora, sull'osservazione n. 4, su proposta dell'avv. Capezzone, si accoglie testé l'osservazione dell'avv. Capezzone di cui agli atti di Consiglio per cui vi dovrà essere una modifica del piano afferente la particella 1542 del foglio 33 con inclusione dell'area residua in destinazione B2.

Passiamo all'osservazione n. 6, prego avv. Lanni. Ah chiedo scusa, sull'osservazione n. 4 si vota... con diciannove voti favorevoli.

Siamo in venti, è arrivato anche l'avv. Cangiano.

Chiedo scusa Consigliere Castiello perché lui non lo può fare, è proponente. Avv. Lanni sull'osservazione n. 6 che poi ci ritorniamo.

CONSIGLIERE LANNI: Per quanto non esaminato con l'osservazione n. 4 è da respingere sulla base delle scelte di programmazione generale già fatte dall'Amministrazione e in relazione anche ad altri atti presenti presso la...

PRESIDENTE: Allora, sull'osservazione n. 6 si esprime il Consiglio. Ovvero di respingere l'osservazione per la programmazione fatta dall'Amministrazione. Per cui la poniamo in votazione e abbiamo diciotto voti alla proposta di rigetto dell'osservazione così come illustrata dall'avv. Lanni e due voti contrari rispetto al rigetto da parte dell'avv. Capezzone e dell'avv. Lauro.

CONSIGLIERE MICELI: Presidente, se fosse possibile, chiederei a nome dei Consiglieri di maggioranza la sospensione dei lavori Consiliari onde poi aggiornarci a nuova data.

PRESIDENTE: Vogliamo esaminare prima la 60?

CONSIGLIERE MICELI: No. Sospensione immediata.

PRESIDENTE: Bene. Allora, prendiamo atto dell'istanza con il voto favorevole di tutta l'aula. Suspendiamo la seduta e rappresento che il Consiglio comunale viene aggiornato al prossimo venerdì alle ore 9 e 30 e per la successiva a lunedì 18 alle 9 e 30 sempre per la discussione delle osservazioni del PUC, grazie.

CONSIGLIERE MICELI: Grazie sig. Presidente.

PRESIDENTE: Venerdì alle 9 e 30 e lunedì sempre alle ore 9 e 30 con l'invito alla segreteria di fare la convocazione.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 2 AGO. 2011 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. _____ del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. _____ in data _____ (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li - 2 AGO. 2011

Il Messo Comunale

IL CAPOMESSO COMUNALE
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale

Avv. Antonio Orlacchio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li _____

Il Segretario Generale

Avv. Antonio Orlacchio